RELAZIONE FINALE

“Azioni per il sostegno agli allievi delle scuole medie ed agli stranieri delle scuole medie e superiori”

anno 2021-2022

SOMMARIO

Attività svolte nell'anno scolastico 2021/2022 **5**
Introduzione 5
Sostegno agli allievi delle scuole medie **7**
Diffusione dell'iniziativa e raccolta iscrizioni 7
Struttura e contenuto del servizio 11
Social media 12
Metodologie didattiche 14
Supporto ed affiancamento per fruitori con disabilità: una sfida aperta 15
Monitoraggio e valutazione 17
Sostegno agli stranieri delle scuole medie e superiori **20**
Diffusione dell'iniziativa e raccolta iscrizioni 20
Informazioni sui partecipanti 20
Struttura e contenuto del servizio 26
Coinvolgimento scuole-famiglie 29
Social media 29
Programma delle lezioni 30
Metodologie didattiche 33
Monitoraggio e valutazione 36
Attività estive **39**
Conclusioni e prospettive future **42**

Attività svolte nell'anno scolastico 2021/2022

Introduzione

Il progetto "Azioni per il sostegno agli allievi delle scuole medie ed agli stranieri delle scuole medie e superiori" è rivolto ai discenti di tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio torinese che necessitano di un supporto extra-scolastico o di un rinforzo linguistico per l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda. Il servizio, inserito all'interno delle iniziative educative e formative della Fondazione Piazza dei Mestieri, risponde ad un'urgenza - sempre più condivisa da scuole e famiglie - riferita alla ricerca di uno spazio protetto per tutti quei ragazzi e quelle ragazze che siano alla ricerca non solo di un luogo in cui consolidare ed affinare i propri strumenti didattici, ma anche di un ambiente dove sentirsi coinvolti in prima persona, creando "ponti" di socialità condivisi tra coetanei ed adulti, con un occhio costante alla crescita e all'arricchimento individuale. Appare infatti necessario, per stimolare e favorire un clima di apprendimento efficace, aprire varchi relazionali entro cui i ragazzi possano sentirsi liberi di esprimere se stessi e di sviluppare attivamente capacità e competenze personali che difficilmente trovano spazio all'interno di nuclei-classe tradizionali. Fondamentale è, in tal senso, la presa in carico globale dello studente, che implica un coinvolgimento costante delle famiglie e delle scuole di provenienza.

Quest'anno le attività del progetto hanno avuto inizio a partire dal 4 ottobre 2021, in seguito alla promozione sul territorio da parte della Fondazione Piazza dei Mestieri, congiuntamente alla Compagnia di San Paolo.

L'annualità 2021/2022, come negli anni precedenti, –ha previsto la realizzazione di due macro-azioni:

1. sostegno allo studio, rivolto agli allievi delle scuole medie;
2. sostegno all'apprendimento dell'italiano, per studenti stranieri delle scuole medie e superiori.

Gli obiettivi condivisi con la rete possono essere così sintetizzati:

- svolgimento dei compiti assegnati dai docenti titolari;
- accompagnamento, guida e orientamento del singolo discente nel processo di apprendimento;
- individuazione di strategie *ad hoc* tese a migliorare l'organizzazione e i tempi di studio;
- integrazione degli studenti stranieri neo-arrivati, attraverso l'apprendimento della lingua italiana e la socializzazione in un contesto diversificato ed inclusivo;
- sviluppo, negli studenti non italofoni, delle competenze linguistiche primarie e integrate;
- instaurazione di un costante ed efficace dialogo con le famiglie per condividere finalità ed obiettivi educativi del servizio;
- sostegno dei beneficiari nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, con relativa assistenza tecnica nell'uso del portale MIUR.

I suddetti obiettivi sono stati adeguati ai programmi ministeriali e a eventuali Piani Didattici Personalizzati forniti dalla rete scolastica e modellati in base alle peculiarità e alle esigenze educative dei singoli allievi.

In linea con le misure cautelari inerenti il contenimento del COVID-19, anche quest'anno – come per le precedenti annualità pandemiche – sono stati adottati specifici protocolli di sicurezza preventivamente condivisi con le famiglie aderenti al progetto.

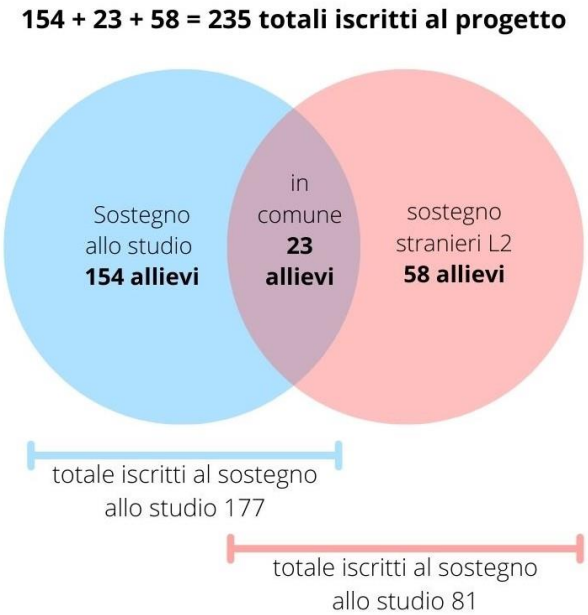
Più in particolare, l'ingresso quotidiano ai locali di Piazza dei Mestieri è stato consentito previo rilevamento della temperatura corporea e consegna di un'auto-dichiarazione controfirmata dal genitore. All'interno dell'ambiente-classe, gli allievi – con la supervisione di docenti e tutor – hanno sempre rispettato il distanziamento stabilito dalle note ministeriali e adoperato, come strumento di protezione individuale, la mascherina chirurgica o ffp2.

Il servizio di supporto allo studio, con erogazione delle attività in presenza per l'intero anno scolastico, è stato adeguatamente affiancato, nei periodi di più alta criticità, dall'attivazione di un'*aula fluida* tesa a raggiungere anche gli utenti in quarantena, i quali hanno avuto la possibilità di accedere ad una stanza virtuale, tramite la piattaforma Google Meet, e di poter usufruire comunque della competenza di docenti e tutor nello svolgimento dei compiti assegnati.

La tabella sottostante mostra come l'iniziativa abbia abbondantemente superato i risultati attesi, previsti in fase di progettazione, confermando la fiducia riposta nel progetto da parte delle famiglie e delle realtà scolastiche del territorio:

ISCRITTI PER AZIONE	PREVISTI DA PROGETTO	RAGGIUNTI
Allievi delle scuole secondarie di primo grado iscritti al sostegno allo studio medie	100	177 iscritti al sostegno allo studio di cui 23 iscritti anche al corso di italiano per stranieri
Allievi stranieri alle scuole secondarie di primo e secondo grado iscritti al sostegno L2	50	81 iscritti al corso di italiano per stranieri di cui 23 iscritti anche al sostegno allo studio

Il servizio ha inoltre registrato un'adesione complessiva di 24 istituti scolastici secondari di primo grado, 18 istituti scolastici secondari di secondo grado e due CPIA.

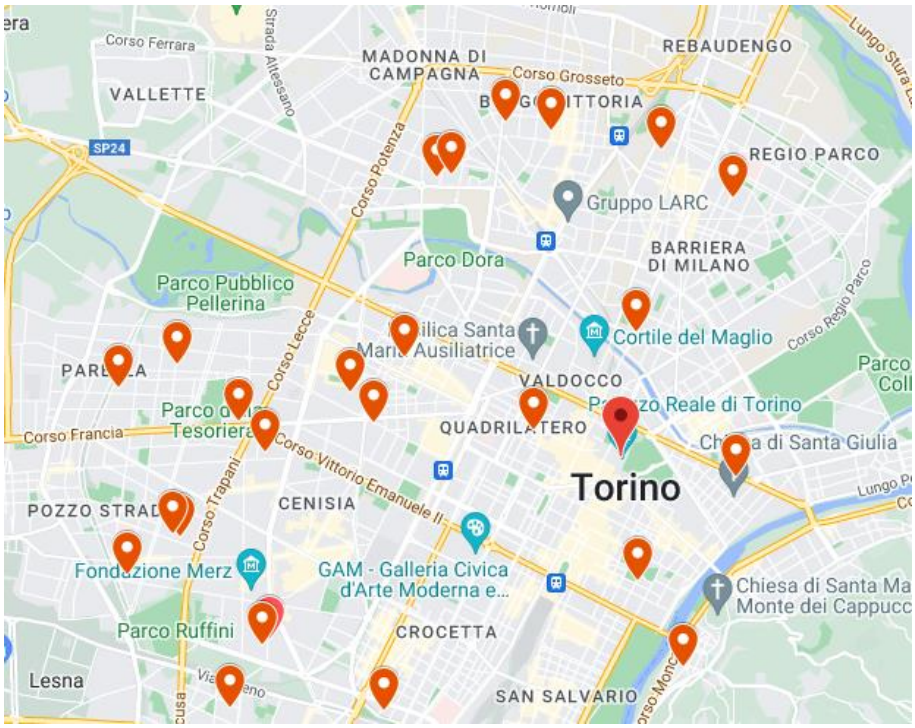


Sostegno agli allievi delle scuole medie

Diffusione dell'iniziativa e raccolta iscrizioni

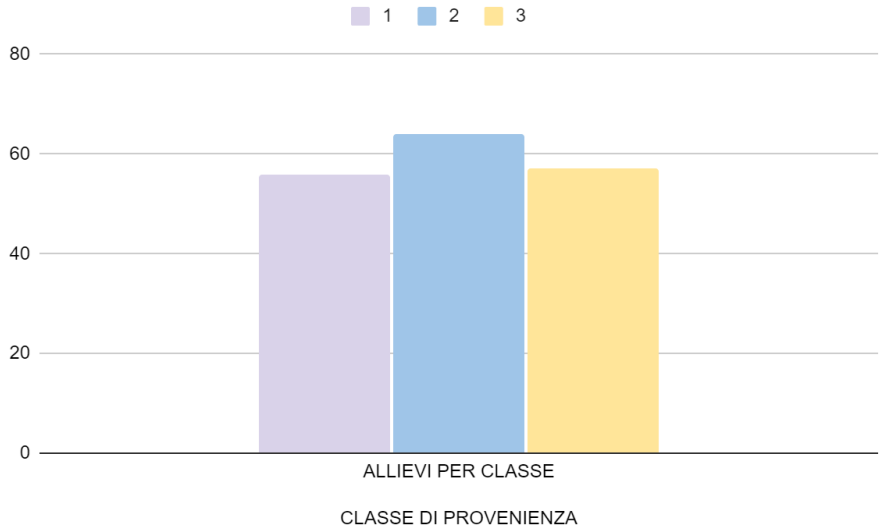
Nel mese di settembre 2021 è stato messo in atto un piano di comunicazione mirato alla diffusione dell'iniziativa, a partire dalle famiglie degli allievi che già nelle scorse annualità hanno usufruito del servizio. Sono stati informati anche i ragazzi di terza media in merito alla possibilità – avendo concluso il ciclo scolastico di I grado – di proseguire il percorso di studio assistito accedendo alla "Casa dei compiti superiori". Per ampliare ulteriormente il bacino d'utenza, è stata altresì inviata alle scuole della rete territoriale un'informativa sul progetto, da inserire sul registro elettronico scolastico. Tali canali di comunicazione ufficiali hanno permesso l'apertura di una finestra di spazio utile a presentare nel dettaglio la struttura settimanale del servizio, gli orari e gli spazi adibiti, la metodologia didattica proposta ed i relativi insegnamenti, il corso di italiano L2 suddiviso in livelli, il regolamento generale, i canali social utilizzati per diffondere avvisi e andamento complessivo.

Come si evince dalle tabelle seguenti, hanno aderito al servizio proposto 24 istituti scolastici secondari di primo grado, distribuiti a largo raggio sul territorio torinese. Questi ultimi hanno contribuito a diffondere l'iniziativa capillarmente, segnalando allievi o gruppi di allievi bisognosi di un supporto didattico personalizzato.

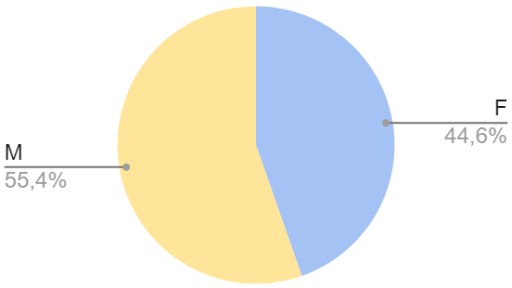


SCUOLA DI PROVENIENZA	*ALLIEVI*
ALBERTI – I.C. ALBERTI – SS1	7
ALERAMO – I.C. SIBILLA ALERAMO – SS1	10
BOBBIO	1
CALVINO – I.C. NICOLÒ TOMMASEO – SS1	1
CONVITTO NAZIONALE UMBERTO I – CONVITTO NAZIONALE UMBERTO I – SS1	1
DANTE ALIGHIERI – I.C. ALIGHIERI-KENNEDY – SS1	3
DROVETTI – I.C. CORSO RACCONIGI – SS1	3
FRASSATI – I.C. PIERGIORGIO FRASSATI – SS1	1
LORENZO IL MAGNIFICO – I.C. CORSO MATTEOTTI – RIGNON – SS1	1
MARITANO – I.C. PEROTTI – TOSCANINI – SS1	1
MORELLI – I.C. TORINO II – SS1	8
NIGRA – I.C. NIGRA – SS1	51
NORBERTO BOBBIO – I.C. BOBBIO – NOVARO – SS1	1
PACINOTTI – I.C. PACINOTTI – SS1	48
PALAZZESCHI – I.C. ALDO PALAZZESCHI – SS1	1
PASCOLI – I.C. RITA LEVI MONTALCINI – SS1	1
PEROTTI – I.C. PEROTTI – TOSCANINI – SS1	1
ROSSELLI – I.C. VIA RICASOLI – SS1	1
SABA – I.C. UMBERTO SABA – SS1	1
SANTO NATALE – SS. NATALE – SS1	2
SCHWEITZER – I.C. DUCA D'AOSTA – SS1	27
UGO FOSCOLO – I.C. UGO FOSCOLO – SS1	2
VIOTTI – I.C. CORSO VERCELLI – SS1	3
VIVALDI – I.C. VIVALDI-MURIALDO – SS1	1
Totale generale	**177**

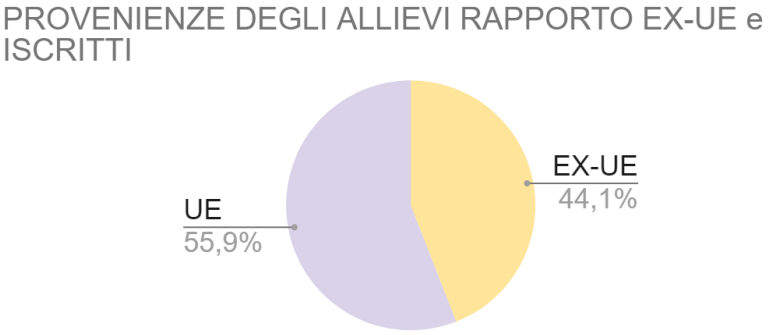
Il grafico sottostante, invece, mostra come la proposta del sostegno allo studio abbia registrato una forte adesione da parte degli allievi iscritti a tutte le annualità del ciclo didattico secondario di primo grado, con una prevalenza di discenti delle classi seconde, che hanno scelto le strategie didattico-educative del progetto risultate vincenti già lo scorso anno.



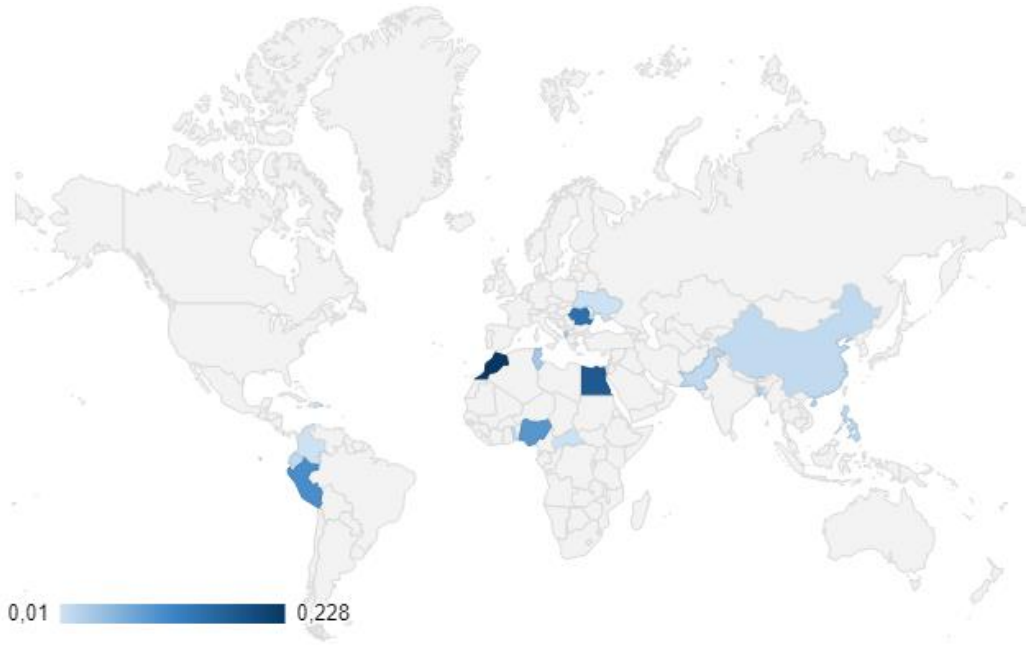
Il numero complessivo di iscritti ha raggiunto le 177 unità, con una leggera prevalenza di partecipazione maschile.



Si riporta infine il dettaglio relativo alla provenienza geografica degli iscritti, che quest'anno ha visto un incremento di partecipazioni da parte di allievi comunitari (85 discenti italiani e 14 rumeni) rispetto ai ragazzi con cittadinanza extra UE (78):



NAZIONALITA' DI ORIGINE DELLA FAMIGLIA	**N°78 tot. Extra-Ue**
ALBANIA	3,96%
BANGLADESH	2,97%
CENTRAFRICA	0,99%
CINA	1,98%
COLOMBIA	0,99%
ECUADOR	1,98%
EGITTO	17,82%
FILIPPINE	1,98%
MAROCCO	22,77%
NIGERIA	9,90%
PAKISTAN	1,98%
PERU'	11%
REPUBBLICA DOMINICANA	1%
ROMANIA	15%
TOGO	1%
TUNISIA	4%
UCRAINA	0,99%
Totale generale	**100,00%**



Struttura e contenuto del servizio

Il servizio si è articolato secondo le modalità qui di seguito riportate:

1. sostegno allo studio, con l'obiettivo di fornire ai discenti un supporto costante nello svolgimento dei compiti assegnati e nel recupero delle insufficienze;
2. affiancamento dedicato ai ragazzi certificati (HC, DSA, BES, etc.) attraverso metodologie personalizzate e modellate sui PDP forniti dalle scuole di provenienza, oltre che mediante il confronto costante con famiglie ed educatori di riferimento;
3. approfondimenti tematici/laboratoriali tesi a sviluppare strategie utili per affrontare la stesura dell'elaborato finale di licenza media e l'accompagnamento verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado, mediante seminari di orientamento e sostegno all'iscrizione sul portale *MIUR*;
4. laboratori estivi – recupero periodo giugno/luglio, con lo scopo di offrire un supporto a famiglie ed allievi nel periodo estivo, come occasione di apprendimento attraverso attività ludico-ricreative.

Le attività di sostegno allo studio sono state rivolte ad **allievi provenienti dalle scuole secondarie di primo grado** dal lunedì al venerdì, in orario 15.30/17.30;

Il calendario – in risposta alle esigenze dei fruitori - è stato strutturato in modo da garantire la presenza costante dei docenti di italiano e matematica, riservando il mercoledì alle lingue straniere.

GIORNO	ORARIO	MATERIA 1	MATERIA 2
Lunedì	15:30-17:30	Matematica	Italiano
Martedì	15:30-17:30	Matematica	Italiano
Mercoledì	15:30-17:30	Italiano	Inglese
Giovedì	15:30-17:30	Matematica	Italiano
Venerdì	15:30-17:30	Matematica	Italiano

La collaborazione tra i docenti delle materie di base e i tutor, in un approccio condiviso, ha permesso una maggiore individualizzazione degli interventi, rispondendo in modo mirato alle esigenze specifiche e diversificate degli studenti. La pluralità non solo delle competenze, ma anche delle figure di riferimento, è stata senza dubbio un elemento di stimolo sociale oltre che didattico, che ha garantito una maggiore copertura relazionale.

Anche quest'anno è stato adottato un *iter* di iscrizione/accoglienza *on-line* semplice ed intuitivo. È stata altresì condivisa con le famiglie una modulistica strutturata per favorire la trasparenza e la collaborazione proficua con gli operatori, comprendente il patto didattico-educativo, il regolamento di progetto ed il patto di corresponsabilità Covid-19.

Le iscrizioni al progetto, aperte per l'intero anno scolastico, hanno permesso a chi ne avesse necessità di usufruire del sostegno allo studio in qualsiasi momento. I genitori, inoltre, hanno potuto esprimere una preferenza in merito agli effettivi giorni di frequenza dei propri figli, nel più totale rispetto delle esigenze personali. Per tali motivi, la frequenza è stata registrata a partire dal primo giorno di presenza dell'allievo e sulla base dei giorni indicati in fase di iscrizione.

In sintesi, sui 177 iscritti totali:

- 158 allievi hanno frequentato regolarmente;
- 19 studenti si sono ritirati a causa di altri impegni extrascolastici sopraggiunti, trasferimenti non programmati o impegni lavorativi improrogabili dei genitori.

Social Media

Proseguendo l'esperienza degli scorsi anni, si è continuato a fare uso dei canali social;. tutor e docenti di progetto sono riusciti a trovare un equilibrio tra l'uso dei social media e il loro possibile uso didattico/educativo. Inoltre, sono stati forniti ai ragazzi e alle famiglie i contatti dei tutor, puntando ad un più tempestivo scambio di comunicazioni.

La pagina Instagram della Casa dei Compiti Medie e quella dei Progetti Speciali sono state curate, implementate e utilizzate quotidianamente per aumentare la visibilità e diffondere ad un vasto pubblico il

servizio offerto, nonché il valore aggiunto delle relazioni (tra docenti ed allievi, tra docenti e tutor, tra allievi stessi) e di una didattica più vicina alle nuove generazioni.

Attraverso i social si è potuto raggiungere diversi obiettivi in termini di apprendimento 4.0 e di comunicazione:

- intensificare il rapporto con gli adolescenti tramite uno strumento a loro familiare, creando on-line rubriche di loro interesse, box domande, sondaggi, ecc…;
- avvicinarsi a nuovi allievi proponendo il progetto attraverso post, contenuti e informazioni facili da comprendere;
- informare famiglie e allievi in caso di rimaneggiamenti al calendario definitivo, modifiche improvvise, chiusure, *remainder* su norme comportamentali da seguire (mascherine, igienizzante, distanziamento, autocertificazione…) e iniziative della Piazza dei Mestieri;
- costruire negli anni una *edu-community* della quale "sentirsi parte" all'interno di Instagram;
- creare con e per i beneficiari *contenuti* di valore attraverso Reels, Video, Foto, Storie e Post, sfruttando le *giornate mondiali* come approfondimento di tematiche di valore (giornata del cyberbullismo, giornata della lingua madre, ecc…);
- creare con i ragazzi contenuti per la scuola di provenienza svolgendo alcuni compiti tramite i social (creazione di reel/tiktok per elaborare alcune ricerche, fare mappe concettuali interattive, ecc..)
- mantenere alta e positiva l'interazione con i *follower* (studenti, genitori, insegnanti delle scuole, altro) per comunicare in modo smart e innovativo (i genitori, di fatto, hanno potuto seguire le attività dei figli giorno per giorno grazie ai contenuti di Instagram, mentre i docenti delle scuole di provenienza hanno potuto esplorare l'attività extra-curriculare dei loro ragazzi apprezzandone il valore);
- suggerire materiale didattico utile ai partecipanti, risorse, eventi culturali della Città di Torino, Canali YouTube, libri da leggere, film, serie TV, etc.;
- ampliare il contesto di apprendimento;

Ecco alcuni dati significativi:

Follower pagina Instagram	**297 follower**
Post e reel	236 contenuti
Fascia di età	< 24 anni 44,2 % 25/34 anni 23,8 % 35/44 anni 16,5 % > 45 anni 15,5 %
Territorialità	Torino e prima cintura 74,5 % Altre città italiane 25,5 %

A settembre 2022 si è proceduto con l'unificazione dei profili social (Casa dei Compiti Superiori, Medie ed L2). Questo permetterà ai ragazzi di poter accedere ad un unico canale per avere tutte le informazioni, agevolando anche alcuni beneficiari che partecipano a più di un progetto (per esempio, coloro che frequentano Casa dei Compiti Medie ed L2, ad alternanza) o passeranno ad altro percorso (si ricordi, a tal proposito, che 43 allievi iscritti alla Casa dei compiti medie nel 2020/2021 si sono poi iscritti a Casa dei Compiti Superiori nel 2021/2022).

Metodologie didattiche

Ogni strategia didattico-educativa che voglia dirsi inclusiva *stricto sensu* deve fondarsi sul confronto costante tra operatori professionisti e destinatari, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il successo formativo di questi ultimi. In tal senso, si è deciso di partire – già in fase di iscrizione al progetto – dall'indagine relativa alle problematiche riscontrate dal singolo discente nell'approccio individuale allo studio. Ciò che è emerso con chiarezza è un dato che bisogna tenere in grande considerazione per ogni percorso finalizzato all'apprendimento: l'incapacità – avvilente per chi la sperimenta in prima persona e che comporta un fisiologico abbassamento dei livelli di concentrazione – di comprendere la terminologia specifica di ogni settore disciplinare, confrontandosi con un testo in dotazione spesso ostico. Da qui nasce l'intervento dei docenti aderenti al progetto, che – con la collaborazione dei tutor – hanno lavorato assiduamente per garantire, sin dal principio, un'azione di "destrutturazione" dei testi, fornendo ai fruitori strumenti di apprendimento modellati *ad hoc*, tesi a reperire ed elaborare informazioni e dati essenziali per lo svolgimento delle consegne scolastiche.

Per permettere un supporto adeguato alle sfide e alle domande sollevate da ogni disciplina, sono state dunque predisposte due aule tematiche, liberamente fruibili in base alle lacune dichiarate dai singoli discenti:

- *aula umanistica*, dove poter svolgere i compiti e potenziare gli insegnamenti inerenti l'italiano, la storia, la geografia, l'arte e le lingue straniere;
- *aula scientifica*, adibita al supporto di aritmetica, geometria, scienze e tecnologia.

La preliminare suddivisione in aule tematiche e l'impronta dialogica del progetto hanno permesso ai docenti di conoscere in maniera più dettagliata le richieste dei ragazzi, permettendo interventi didattici mirati a favorire – ed, in seguito, a coltivare – l'autonomia di questi ultimi, spesso minata da una bassa stima di sé e da una conoscenza poco approfondita delle capacità e potenzialità individuali.

In quest'ottica, si è cercato di dar valore ad ognuno degli obiettivi qui di seguito elencati, sperimentando le strade alternative di una didattica essenzialmente interessata alla competenza e alla conoscenza:

- accogliere il discente in un ambiente sicuro e stimolante, progettato per rispondere alle sue molteplici esigenze;
- consentire un approccio innovativo che miri al protagonismo degli studenti, chiamati a svolgere i compiti in maniera propositiva, attraverso simulazioni, *webquest*, mappe mentali e connessioni interdisciplinari utili ad una comprensione più approfondita degli argomenti;
- fornire gli strumenti didattici essenziali per lo svolgimento delle attività scolastiche, facendo leva sull'importanza della condivisione e del rispetto reciproco;
- sviluppare la progettualità ed il problem solving, utilizzando materiale didattico alternativo al testo scolastico, per assimilare nozioni e competenze di nuova acquisizione;

- puntare su un'alfabetizzazione digitale responsabile, mediante l'uso intelligente degli strumenti informatici, dei motori di ricerca e della "rete" in senso lato;

- offrire un supporto concreto agli utenti che necessitano di rimettersi alla pari durante il percorso scolastico, superando fasi di stallo e di inadeguatezza attraverso lo stimolo costante al confronto e alla sperimentazione, trasformando l'"errore" in momento dialettico dell'apprendimento;

- migliorare le strategie ed il metodo di studio individuale, in modo da facilitare il raggiungimento dell'autonomia;

- incoraggiare atteggiamenti propositivi all'interno del gruppo-classe, credendo fermamente nelle potenzialità della *peer education*, affinché l'apprendimento tra pari possa essere di grande utilità anche e soprattutto per i soggetti meno avvezzi all'interazione con una figura adulta.

Pur rimanendo centrale il focus dell'impegno legato ai doveri scolastici, spesso è stato possibile dedicare una parte degli incontri in aula all'approfondimento di argomenti di più difficile assimilazione, affiancando strategie didattiche tradizionali all'elaborazione di *educational games*, volti a sperimentare un ventaglio di abilità trasversali che rivestono un ruolo fondamentale nei processi di apprendimento.

Più in particolare, si fa riferimento alle seguenti proposte:

- attività di *digital storytelling ,* attraverso la progettazione e la successiva realizzazione di contenuti social da parte degli stessi fruitori (dalle rubriche dedicate alle curiosità inerenti i personaggi che hanno reso grande la storia dell'umanità, ai Reels per celebrare la memoria di eventi indelebili);

- *cineforum*, per favorire – utilizzando un linguaggio smart ed altamente inclusivo – il dibattito su tematiche sociali urgenti;

- utilizzo di piattaforme gratuite quali *Canva, Prezi*, *Kahoot e Scratch*, efficaci come strumento di supporto allo studio anche e soprattutto per studenti e studentesse con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA);

- *campionati Lego*, per incrementare la progettualità e le capacità logico-intuitive dei fruitori.

La didattica ludica ha altresì intensificato i rapporti di fiducia tra docenti ed allievi, oltre che tra pari, incentivando quei percorsi relazionali positivi che, da anni, contribuiscono a rendere efficaci gli interventi educativi del progetto.

Supporto ed affiancamento per fruitori con disabilità: una sfida aperta

In linea con il *modus operandi* identificativo del progetto, volto a far fronte prontamente alle esigenze e alle difficoltà poste dalla rete scuola-famiglia, la presente annualità ha visto la preziosa partecipazione di tre discenti con disabilità: due ragazzi non udenti ed un ragazzo cui è stata diagnosticata una forma di autismo ad alto funzionamento. Ciò ha, senza dubbio, rappresentato una novità importante per l'organico del progetto che – delineando strategie d'azione condivise con le famiglie, gli educatori e gli istituti scolastici - ha potuto affinare la propria competenza, in modo da fornire un aiuto tangibile per la crescita personale e didattica dei suddetti fruitori.

Nell'ottica di valorizzare dinamiche sinergiche, gli stessi educatori – in diversi momenti dell'anno – sono stati invitati dai docenti a presenziare attivamente in aula, con l'intento di mantenere una continuità progettuale

ed evitare momenti di disorientamento per i ragazzi. Ciò ha consentito l'ottimizzazione dei tempi d'intervento e la ridefinizione di obiettivi strutturati, posti costantemente al vaglio dell'osservazione diretta.

Anche in questo caso, si è partiti dall'individuazione delle criticità, diversificate in base alle casistiche e alle aree di interesse. Di seguito si evidenzia quanto registrato dai colloqui individuali:

- Area socio-affettiva:
- sensazione di isolamento rispetto alla classe e all'ambiente;
- sentimenti di sfiducia, strettamente connessi ad un livello profondo di insicurezza;
- difficoltà nella gestione dei cambiamenti.
- Area cognitiva:
- carenza di attenzione, che – nel caso del discente con sindrome autistica- si riversa in una cura ossessiva del dettaglio e in un pronunciato desiderio di perfezionismo;
- mancanza di un pensiero progettuale ben strutturato, da cui deriva una cattiva gestione dei tempi di studio;
- difficoltà nella comprensione di linguaggi specifici e settoriali, nonché nello svolgimento di operazioni logico-deduttive.

Per agevolare e rendere più confortevole la permanenza in aula dei ragazzi non udenti, si è tentato preliminarmente di avere cura di piccoli accorgimenti, risultati poi utili anche ai fini dell'apprendimento, quali:

- la scelta di un banco che permettesse una visione frontale, volto a facilitare l'interazione dei ragazzi con il resto della classe e con gli operatori;
- la predisposizione di un'adeguata illuminazione degli ambienti e del volto del docente;
- l'utilizzo di un tono di voce scandito e chiaro, con una struttura sintattica lineare.

La sfida più difficile, posta in modo accorato dalle famiglie interessate, ha riguardato il raggiungimento graduale dell'autonomia dei discenti nello svolgimento dei compiti assegnati. Seguendo questa linea di intervento, si è cercato di trasmettere e far assimilare come processo automatico un metodo personalizzato che valorizzasse lo stile cognitivo di ognuno dei ragazzi.

Il primo step, alla luce delle criticità di cui sopra, è stato quello di lavorare sull'attenzione, vero nodo nevralgico dell'intero processo cognitivo. A tal proposito, si è cercato di scandire il tempo a disposizione mediante una scaletta strutturata secondo l'alternanza tra items didattici (compiti da fare, divisi in nuclei tematici) e momenti ludico-ricreativi (pause programmate, decise dallo studente e dal docente), in modo da scongiurare l'accumulo di stress e, di conseguenza, favorire un apprendimento dinamico e partecipato. La creazione di una *routine* fissa, concordata con estrema chiarezza sia in termini di spazio-tempo sia in riferimento ai materiali e alle tecniche utilizzate, ha inoltre permesso di abbassare considerevolmente i livelli di ansia ed incertezza del ragazzo autistico, aprendo varchi di fiducia sempre più significativi.

Per attivare strategie didattiche inclusive ed efficaci, è stato necessario ribaltare la metodologia di insegnamento tradizionale, che si fonda essenzialmente su un approccio acustico-verbale, in favore di un approccio visivo e multicanale. In tal senso, ogni argomento oggetto di studio è stato decodificato in nuclei tematici semplificati, favorendo la comprensione e la memorizzazione attraverso l'utilizzo costante di materiale grafico-visivo di supporto, nonché di modelli multisensoriali e multimediali appropriati. La lettura di testi medio-complessi è stata affiancata alla preparazione di schede di comprensione aggiuntive, di linee del tempo e di mappe mentali tese ad individuare parole chiave e collegamenti logico-deduttivi secondo la

struttura del “se…allora”. Gli interventi inerenti la scrittura, invece, sono stati essenzialmente eseguiti mediante l’elaborazione – da parte del docente, in collaborazione con il fruitore – di domande-guida o items a punti, per stimolare la riflessione ed incoraggiare l’auto-espressione. L’utilizzo di app per il coding, di giochi logici interattivi e la realizzazione di modellini 3D, inoltre, ha favorito il potenziamento delle capacità di calcolo, afferenti all’area matematico-scientifica.

Ognuna delle strategie didattiche descritte e messe in campo dagli operatori di progetto – in via del tutto sperimentale – ha potuto raggiungere con successo molti degli obiettivi prefissati solo ed esclusivamente grazie ad un lavoro di grande coesione, lontano da dinamiche giudicanti, al cui centro sono stati posti i ragazzi, le loro potenzialità, le loro passioni e le loro fragilità. Queste ultime sono state un vero e proprio trampolino di lancio per innescare nuovi spunti di miglioramento e di crescita che hanno attraversato ogni partecipante della comunità educante venutasi a formare nel corso dell’anno.

Tali spunti, incanalati entro una prospettiva di più ampio respiro declinata al futuro, hanno permesso di riflettere sulla possibilità di rendere concretamente fattuale – all’interno della proposta didattico-educativa delle prossime annualità – un percorso ad hoc, interamente strutturato per i fruitori con disabilità. Seguendo questa linea di pensiero, diventerebbe necessario riformulare strategie d’intervento e modalità di erogazione del servizio, puntando sulla qualità del supporto offerto agli istituti scolastici partner e alle famiglie, e, di conseguenza, sulla professionalità di tutte le figure coinvolte. Accogliere una sfida sempre più urgente che abbraccia trasversalmente il senso di una didattica realmente inclusiva implicherebbe, di fatto, una specifica formazione dell’organico preesistente e, in parallelo, un coinvolgimento sempre più radicale dei docenti di sostegno designati dalle scuole. Questi ultimi, collaborando in prima linea con docenti e tutor di progetto, potrebbero rappresentare un ponte di collegamento fondamentale tra le attività di Piazza dei Mestieri e gli istituti scolastici, realizzando un’armonia di intenti tesa al raggiungimento del benessere del discente, attraverso l’eliminazione di barriere comunicative e progettuali risultate inadeguate.

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio e la valutazione delle attività sono stati condotti attraverso l’analisi dei dati effettuata dagli operatori e fanno riferimento al periodo di tempo compreso tra il 4 ottobre 2021 e il 08 giugno 2022.

Attraverso le informazioni ricavate, è stato possibile:

- disporre di un resoconto dettagliato della tipologia di utenza, grazie alle informazioni anagrafiche (sesso, cittadinanza, scuola di provenienza e annualità frequentata);

- monitorare l’andamento delle attività progettuali, con riferimento alla frequenza mensile di ogni studente, calcolata in relazione ai giorni di presenza dichiarati al momento dell’iscrizione e all’eventuale partecipazione ad altre iniziative (adesione al percorso L2).

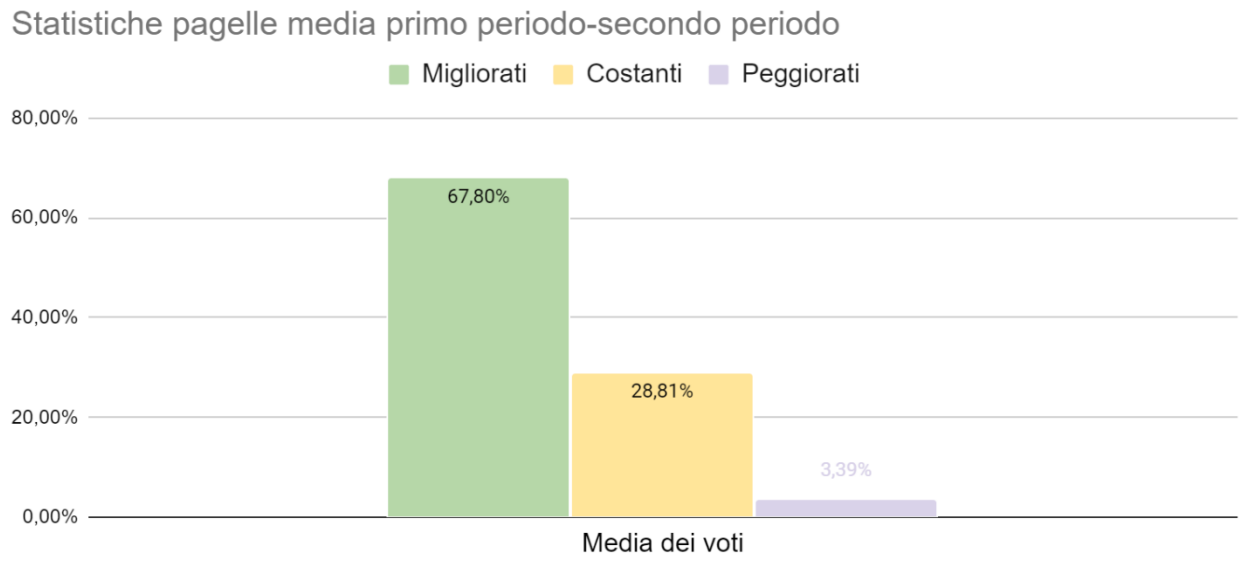
Avere un quadro aggiornato per ogni iscritto ha facilitato la relazione con le scuole poiché ha permesso di restituire agli insegnanti delle scuole di provenienza un report dettagliato trimestrale sugli allievi frequentanti. Ciò ha inoltre reso più semplice ed immediato il monitoraggio dei ragazzi a rischio dispersione scolastica e con diverse lacune didattiche.

Per tutti gli iscritti è stata raccolta la documentazione attraverso:

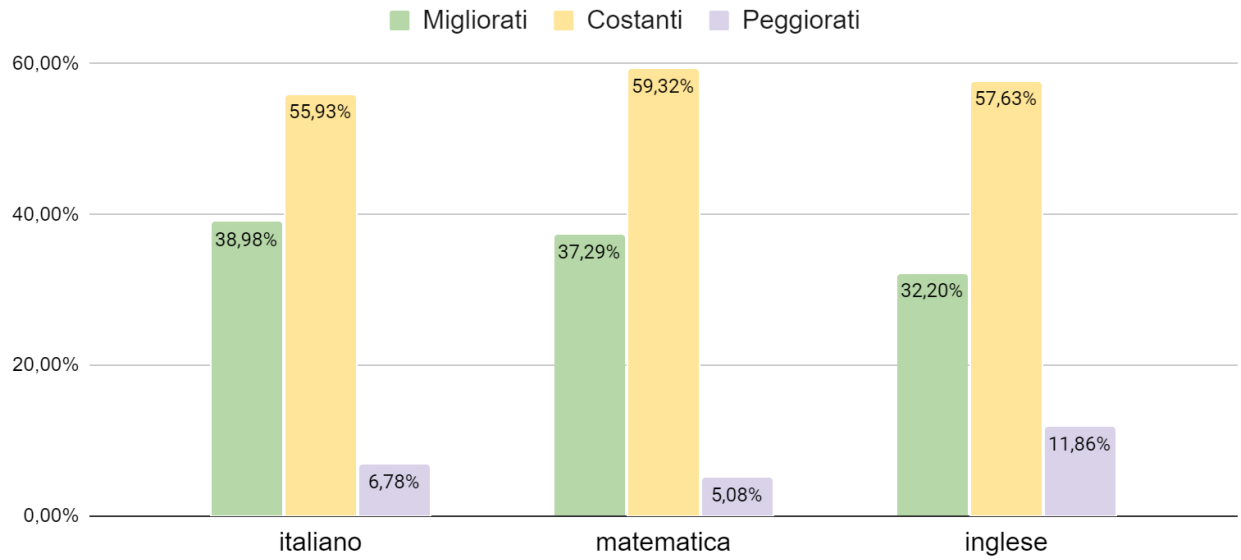
- scheda d'iscrizione al progetto;
- registro delle presenze
- pagella del primo quadrimestre, inerente le competenze di base (italiano, matematica e inglese);
- valutazione finale prevista dalla scuola a conclusione dell'anno scolastico.

Il grafico è stato elaborato sulla base di un campionamento casuale, formato da circa il 30% degli allievi. Tale campione, considerata l'esperienza degli anni precedenti, la composizione del gruppo classe e le materie oggetto d'analisi, può di fatto essere considerato rappresentativo dell'intera popolazione.

Il primo grafico riporta il trend dei voti medi nel primo e secondo quadrimestre, che evidenzia un miglioramento in oltre il 67% dei casi:



Si è poi voluto mettere a confronto, nel grafico seguente, i voti del primo quadrimestre (materie di base) con i voti in uscita. Anche questa analisi evidenzia l'efficacia del progetto nel miglioramento delle performance scolastiche dei ragazzi.



Come si evince dai dati, nelle materie di base (italiano, matematica e inglese) la stragrande maggioranza dei partecipanti è migliorata o è rimasta costante nelle valutazioni. Solo una piccola percentuale ha riportato un lieve peggioramento dettato da una frequenza discontinua alle attività di progetto.

Sostegno agli stranieri delle scuole medie e superiori

Diffusione dell'iniziativa e raccolta iscrizioni

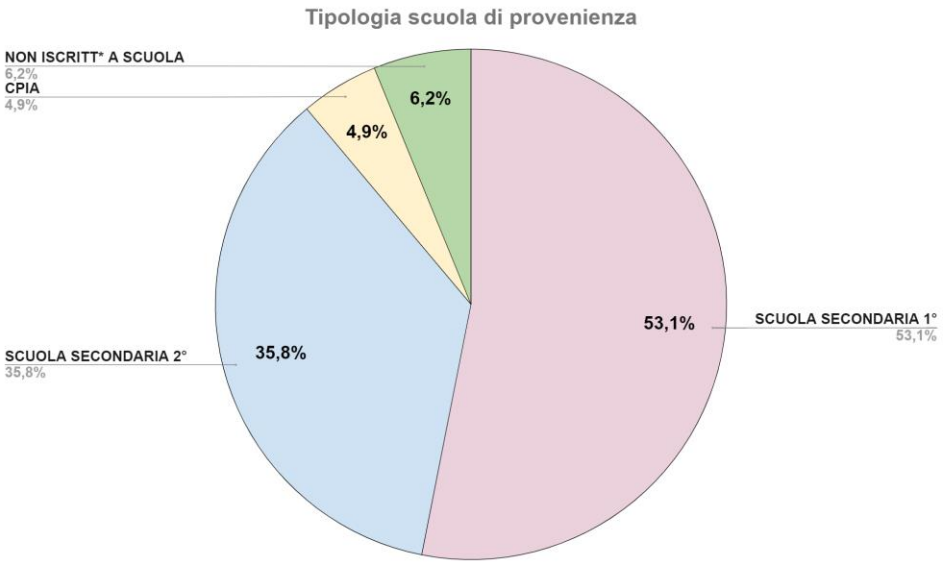
L'iniziativa è stata diffusa sul territorio per mezzo di diversi canali comunicativi. La descrizione puntuale del progetto, con i dettagli sulla struttura del servizio, le modalità di iscrizione e i relativi riferimenti telefonici e telematici per ricevere informazioni o prendere appuntamento per le iscrizioni, è stata pubblicata sul sito della Fondazione Piazza dei Mestieri in cui sono stati indicati. Il progetto è stato sponsorizzato anche sui canali social ufficiali della Piazza dei Mestieri (Instagram e Facebook) e sulla pagina Instagram ufficiale @casadeicompiti.L2.

Contemporaneamente si è provveduto alla diffusione del progetto presso le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio. Le circolari con le relative informazioni sono state inoltrate ai dirigenti scolastici e/o agli insegnanti referenti. Trattandosi di un'iniziativa che di anno in anno continua a consolidarsi nel territorio, fin dai primi giorni di settembre, ancor prima dell'inizio dell'anno scolastico, molte famiglie hanno preso appuntamento in Piazza dei Mestieri per procedere con l'iscrizione al servizio per i propri figli. Il progetto è rimasto un riferimento per tutta la durata dell'anno scolastico: gli insegnanti delle scuole del territorio hanno segnalato allievi e invitato le famiglie a mettersi in contatto con noi fino alle ultime settimane di scuola, soprattutto considerando che i processi di migrazione e gli inserimenti scolastici di allievi appena arrivati in Italia continuano per tutto il corso dell'anno.

A causa delle misure di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19 non è stato possibile organizzare un evento iniziale con le famiglie e gli insegnanti, per tale motivo sono stati fissati appuntamenti individuali con le famiglie interessate durante i quali si è provveduto a illustrare i contenuti del servizio ed il regolamento.'In questa fase è stato possibile, inoltre, perfezionare l'iscrizione.

Informazioni sui partecipanti

In linea con gli anni precedenti, un maggior numero di adesioni è stato riscontrato tra gli allievi delle scuole secondarie di primo grado: il 53,1% dei partecipanti provengono dalle scuole secondarie di primo grado, mentre il 35,8% provengono da istituti secondari di secondo grado. Le motivazioni di tale sbilanciamento sono da ricondurre alle necessità degli utenti: tra gli allievi delle scuole secondarie di secondo grado sono di più coloro che hanno intrapreso il percorso di scolarizzazione da qualche anno e che, dunque, possiedono competenze linguistiche più consolidate; inoltre è maggiore l'autonomia relazionale, fattore decisivo per l'interiorizzazione naturale dei processi linguistici. Anche il diverso carico didattico è un fattore discriminante: per i discenti della secondaria di secondo grado questo è più gravoso e determina una minore disponibilità di tempo extra-scolastico. Oltre agli studenti delle scuole secondarie hanno partecipato anche quattro allievi provenienti da CPIA e 5 allievi che non erano iscritti a nessun istituto.

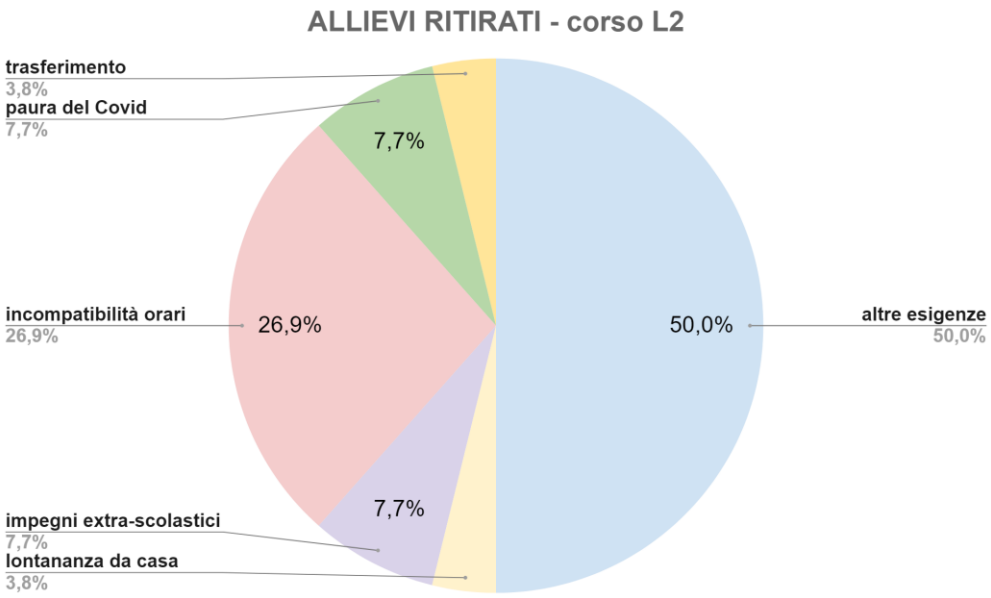


Anche grazie alle attività di *recruitment* è stato possibile superare ampiamente gli obiettivi di progetto, arrivando al coinvolgimento di 81 allievi. Tra questi, 23 hanno aderito – parallelamente – alle attività di "Sostegno agli allievi delle scuole medie".

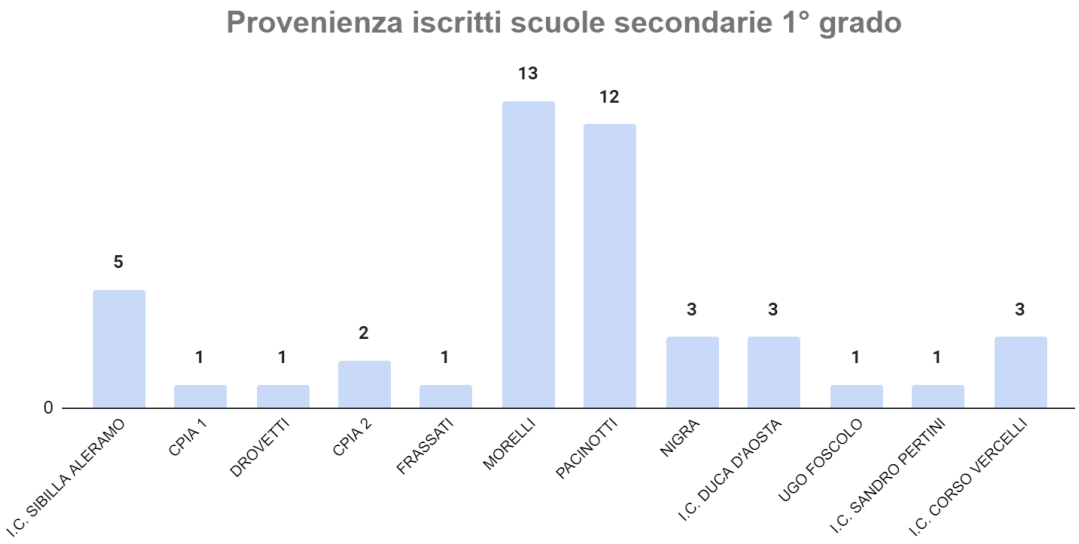
La possibilità per questi ultimi di frequentare entrambe le realtà ha avuto un esito doppiamente utile: ha infatti permesso loro di usufruire di un servizio professionale di monitoraggio e aiuto nella fase di studio scolastico e di avere a disposizione un luogo dove poter migliorare la propria competenza linguistica. Allo stesso tempo tale complementarità ha nettamente favorito il formarsi di una rete di coesione sociale forte, aspetto sempre delicato per gli studenti stranieri, dimostrando anche in questa occasione la capacità della Piazza dei Mestieri di rendersi punto di riferimento per l'integrazione dei ragazzi.

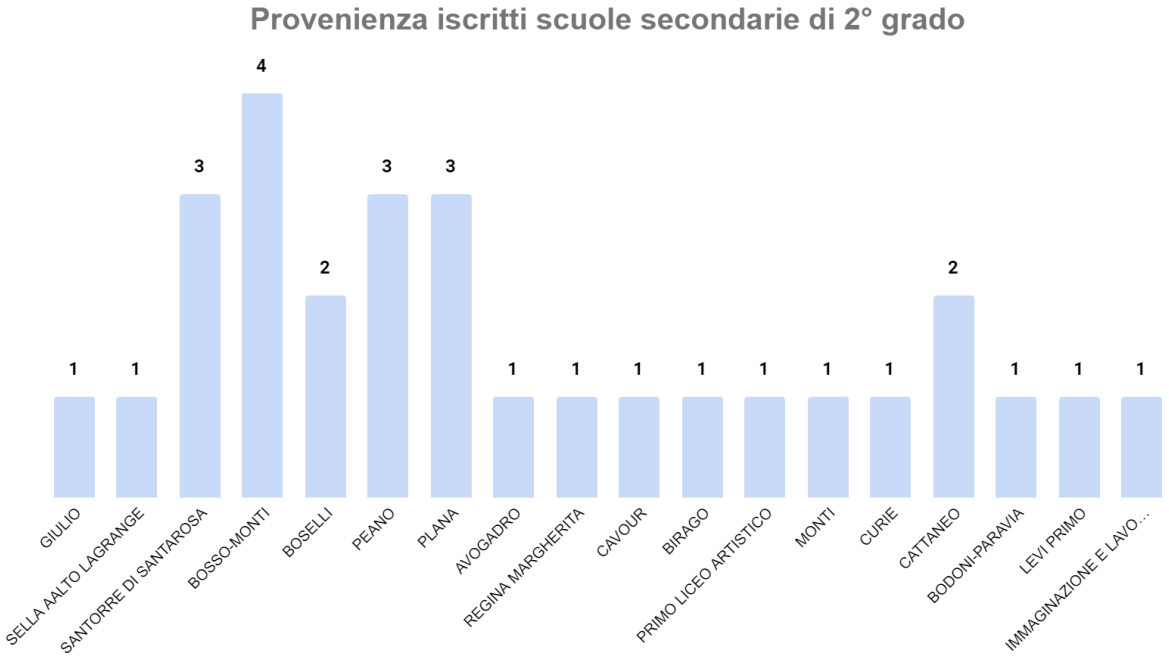
26 allievi invece, si sono ritirati dal progetto nel corso dei mesi, per ragioni differenti:

- 7 per incompatibilità con i propri orari scolastici;
- 1 per eccessiva lontananza tra la Piazza dei Mestieri e la propria abitazione;
- 2 difficoltà a gestire impegni scolastici ed extrascolastici;
- 2 per precauzioni nei confronti del Covid
- 13 per altre esigenze (ad esempio raggiunto livello adeguato della lingua o difficoltà nella relazione con i compagni per differenza di età);
- 1 perché si è dovuto trasferire in un'altra scuola.

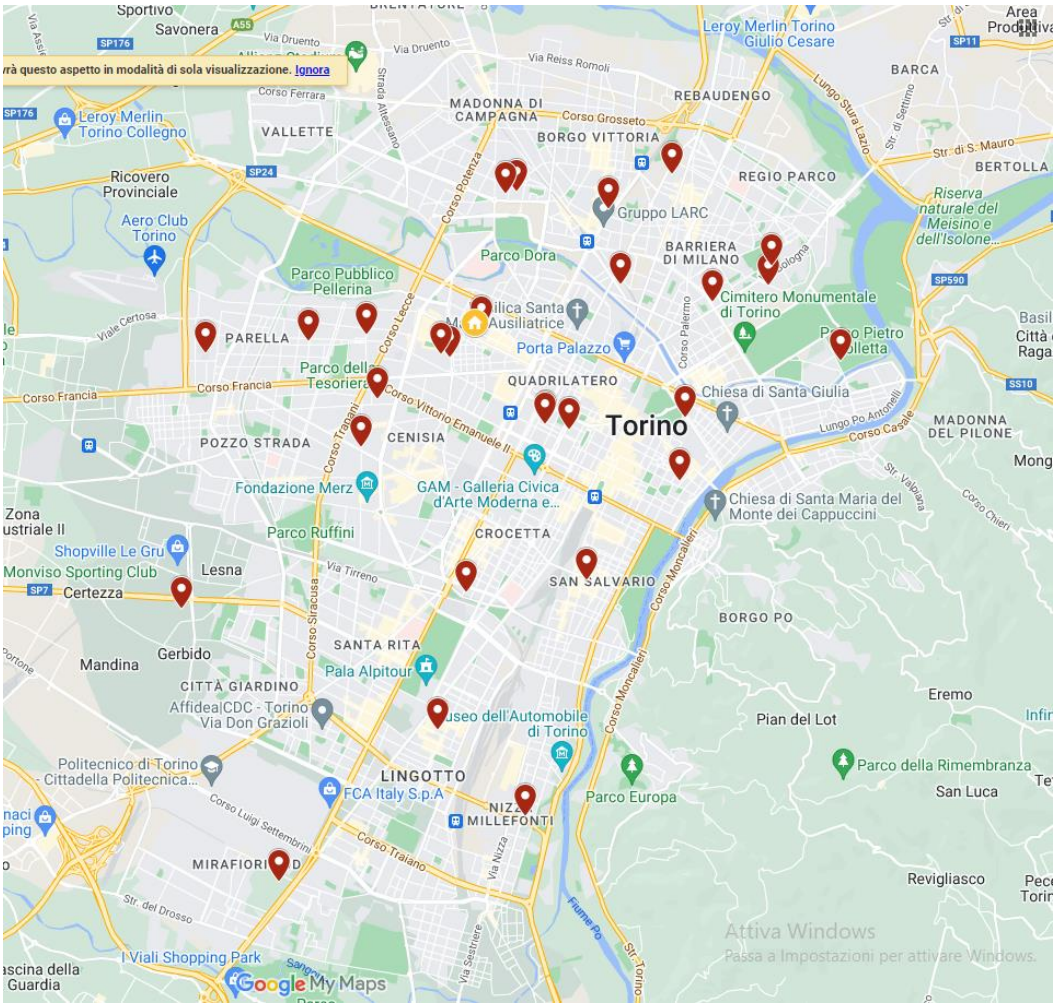


Di seguito si trovano indicazioni sulle scuole di provenienza degli iscritti suddivisi nelle due fasce scolastiche.



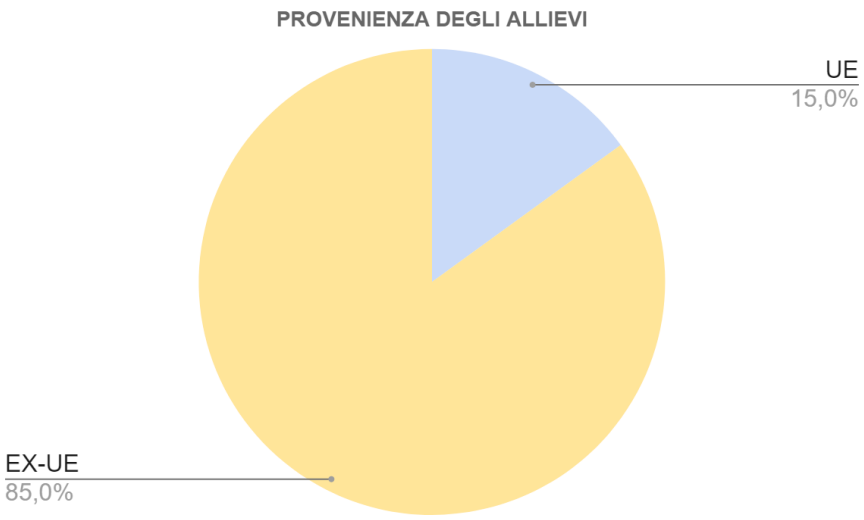


In questa mappa di Torino l'icona gialla rappresenta la sede di Piazza dei Mestieri e le icone rosse indicano le scuole del territorio da cui provengono gli allievi iscritti al progetto.

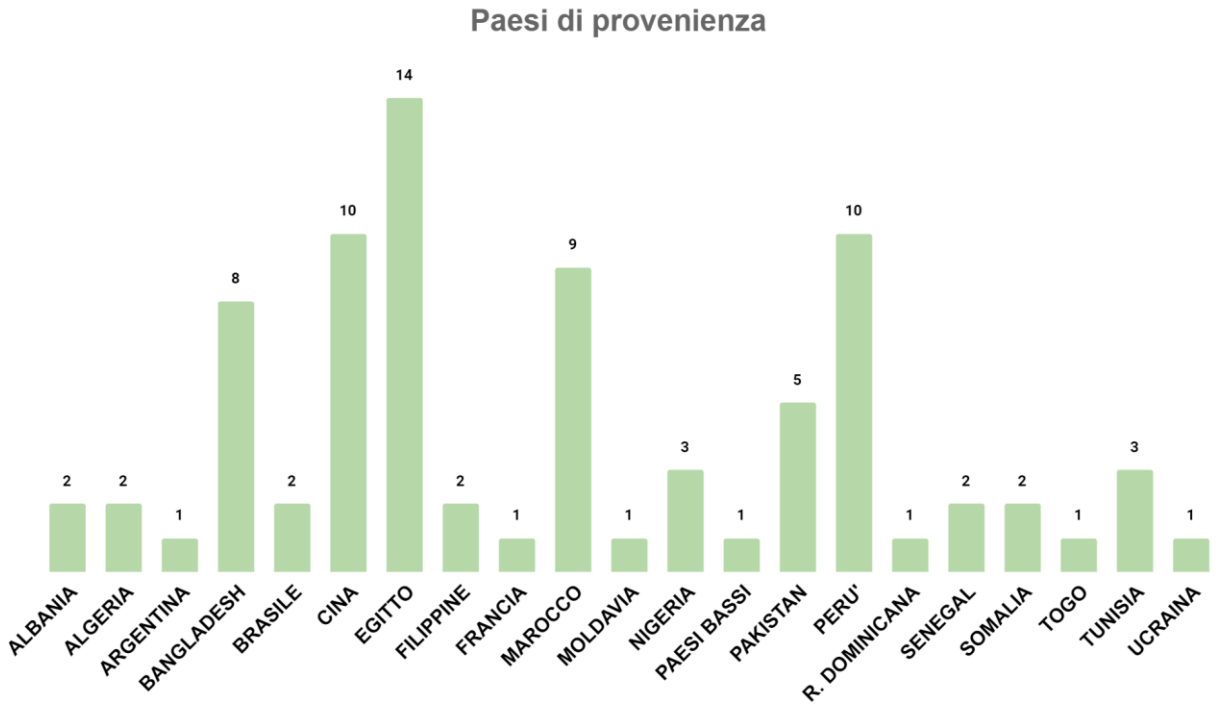


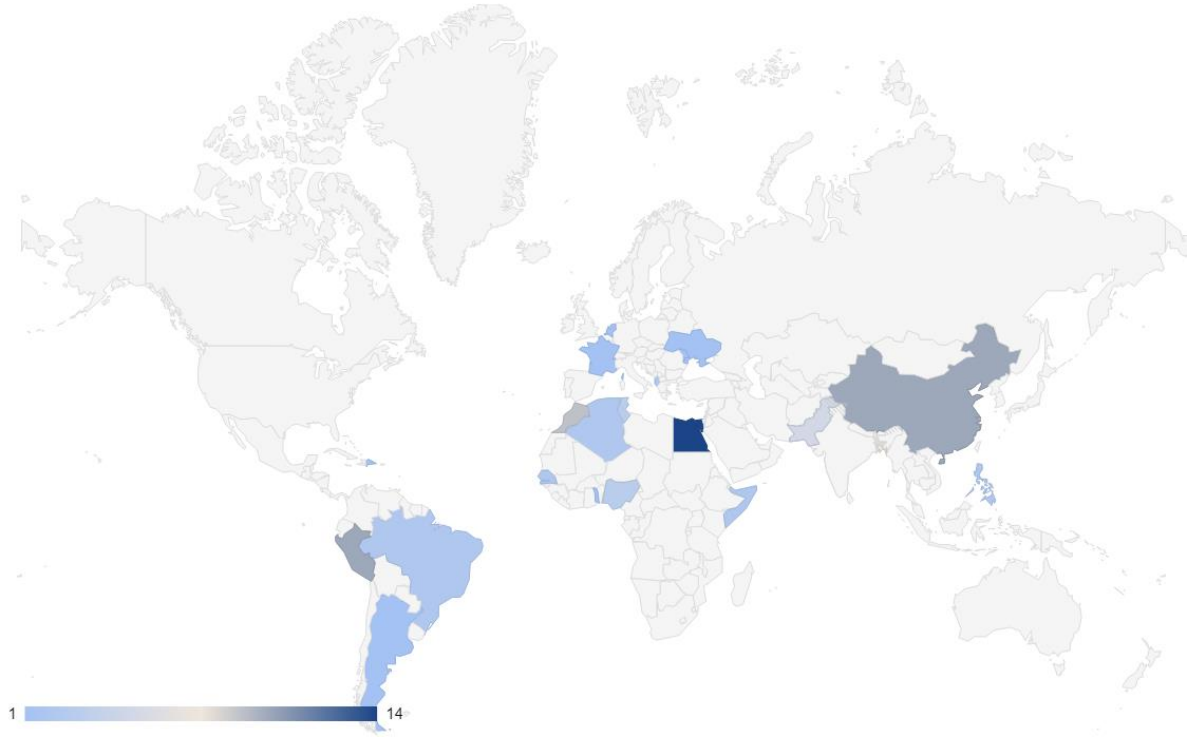
La maggior parte degli studenti iscritti al progetto proviene da paesi non appartenenti all'Unione Europea, di conseguenza sono pochi gli allievi provenienti da paesi comunitari. Rispetto alle scorse annualità sono in aumento i ragazzi con cittadinanza italiana e background migratorio.

Il grafico sottostante evidenzia i dati della qualità migratoria:



I grafici sottostanti illustrano graficamente i paesi di provenienza degli allievi (per i discenti con cittadinanza italiana viene indicato il paese d'origine della famiglia):





Struttura e contenuto del servizio

- Corso di italiano per stranieri L2:

○ **Livello A0/A1 per gli allievi neo-arrivati**: il lunedì e il mercoledì, dalle 15:30 alle 17:30.

○ **Livello A2/B1 per gli allievi che necessitano di un consolidamento linguistico**: il martedì e il giovedì, dalle 15:30 alle 17:30.

o **Lingua dello studio:** il venerdì, dalle 15:30 alle 17:30 (laboratorio specifico, dedicato a entrambi i livelli e volto all'apprendimento e alla messa in pratica di strumenti funzionali alla didattica di discenti stranieri).

I percorsi di L2 sono iniziati a partire dal 4 ottobre 2021. Durante i primi incontri si è proceduto con la somministrazione dei test d'ingresso per determinare la suddivisione in classi di livello e la struttura dei singoli corsi, sia in termini di partecipanti che di contenuti, cercando di partire dalle reali abilità linguistiche e dalle esigenze degli allievi. In linea con i parametri del Quadro Comune Europeo per il riferimento delle Lingue (QCER), sono stati individuati due gruppi classe:

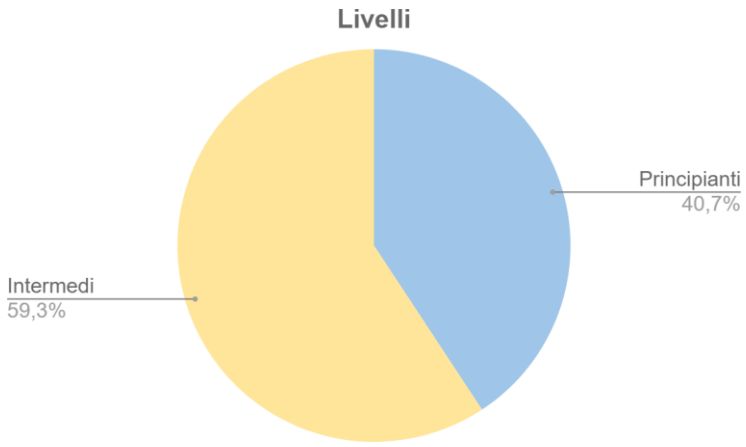
1. Livello **Principiante**, con svolgimento il lunedì e il mercoledì dalle 15:30 alle 17:30;
2. Livello **Intermedio**, con svolgimento il martedì e il giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

In continuità con quanto proposto lo scorso anno si è deciso di proseguire con il laboratorio di *Lingua dello studio*, svolto il venerdì pomeriggio dalle 15:30 alle 17:30, durante il quale si è fornito un aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici. Si è trattato di un appuntamento molto utile per gli studenti stranieri,

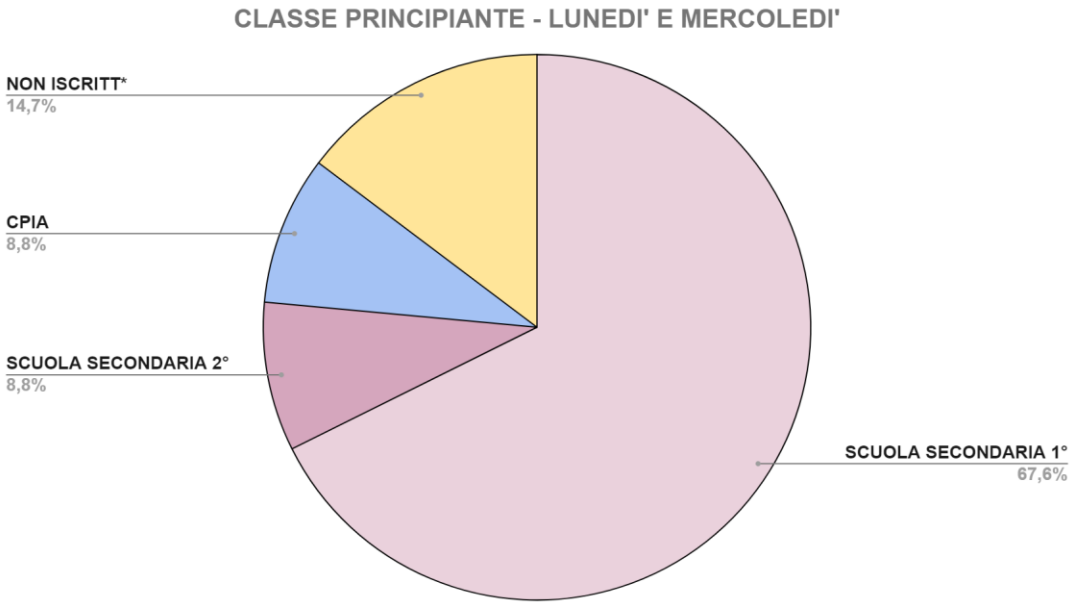
soprattutto per chi è in Italia da poco tempo e ha necessità di avere un supporto più mirato e personale. Nel corso di questo laboratorio, oltre che offrire un sostegno nello svolgimento dei compiti, si è lavorato molto sull'analisi e sulla comprensione delle consegne, nonché sul metodo di studio in senso lato.

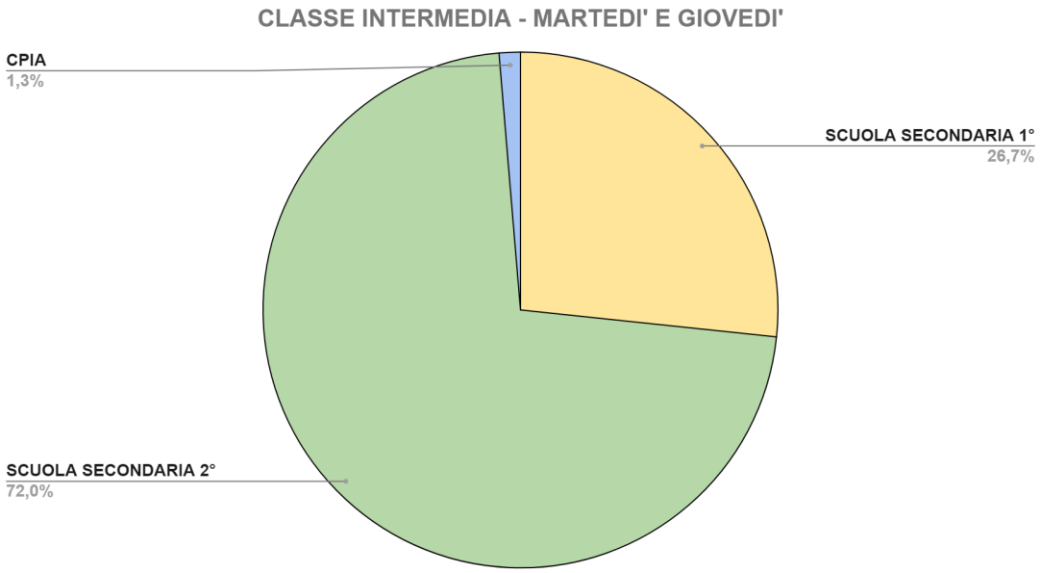
L'esigenza di un percorso di aiuto ai compiti altro rispetto al sostegno allo studio per gli studenti delle scuole medie è nata da uno dei principi che anima la proposta educativa di Piazza dei Mestieri: adeguare l'offerta formativa al *target*, partendo dalle esigenze del singolo allievo.Un discente L2, infatti, necessita di un monitoraggio costante, oltre che di tempistiche differenti e di un'attenzione più mirata alla sfera linguistica e di comprensione dell'italiano.

Per la formazione dei gruppi classe si è tenuto conto principalmente dei risultati del test di ingresso, ma anche di eventuali richieste singole di allievi per esigenze personali, come per esempio rientri scolastici o attività extra-scolastiche.



Considerati i risultati del test d'ingresso, 33 allievi sono stati inseriti nella prima classe (livello principiante), mentre i restanti 48 hanno dimostrato di avere un livello intermedio; dunque, sono stati indirizzati al corso più avanzato.





Come si può immediatamente notare, nella prima classe il numero degli allievi frequentanti la scuola secondaria di primo grado è superiore al numero di quelli frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, fenomeno che poi si inverte nella seconda classe. Questa differenza è dovuta al fatto che chi possiede già una buona competenza linguistica, spesso è stato inserito all'interno del sistema scolastico italiano per un considerevole lasso di tempo, mentre chi è arrivato da poco tempo in Italia frequenta ancora i primi anni di scuola secondaria di primo grado.

Coinvolgimento scuole-famiglie

In linea con quanto iniziato lo scorso anno si è mantenuto vivo e si è arricchito il rapporto con i docenti delle scuole di provenienza degli allievi, attraverso contatti telefonici e scambi di mail. Gli insegnanti, a loro volta, si sono fatti tramite con le famiglie per la diffusione del progetto e hanno indirizzato di propria iniziativa gli allievi che ritenevano bisognosi del servizio. Si è trattato senza dubbio di un segnale importante di fiducia e stima nei confronti del servizio che la Piazza dei Mestieri offre sul territorio.

Il rapporto di collaborazione con le scuole non si è esaurito nel momento della presa in carico, ma è continuato per tutta la durata del progetto: su diretta richiesta degli insegnanti sono stati inviati report in cui venivano indicate presenze, assenze e progressi linguistici per ogni allievo. In questo modo gli insegnanti, nel caso di alcune valutazioni scolastiche dei loro allievi, hanno tenuto conto delle considerazioni degli operatori della Piazza dei Mestieri in un'ottica educativa condivisa.

Un ulteriore campo su cui si è investito nel corso dell'anno è stato il dialogo con le famiglie. Nonostante l'impossibilità – a causa dell'emergenza Covid-19 – di organizzare degli incontri in presenza che richiedessero un diretto coinvolgimento (open day, lezioni condivise), si è cercato di mantenere vivo e costante il filo diretto con genitori e tutori degli allievi iscritti al progetto, avvalendosi di aggiornamenti telefonici inerenti la crescita didattica e personale dei figli. Nella stessa ottica, è stata creata una finestra di aiuto diretto agli studenti iscritti alla terza media, fornendo supporto nella fase di pre-iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado per chi ne avesse esigenza, offrendo un supporto linguistico e informatico inerente alla comprensione e alla compilazione della domanda per la procedura on line sul sito del MIUR.

Social Media

Sulla scia di quanto iniziato lo scorso anno durante il lockdown, si è continuato a fare uso dei canali social. Per comunicare in maniera diretta con studenti e famiglie, sono stati creati 2 gruppi WhatsApp (uno per livello) in cui erano presenti docenti e tutor. Si è trattato di uno strumento funzionale perché ha permesso un veloce scambio di comunicazioni e ha sviluppato in modo semplice e ludico la capacità comunicativa in forma scritta degli allievi. Inoltre, ha reso più semplice anche la riorganizzazione delle attività in modalità a distanza nei periodi in cui è stato necessario modificare la struttura del servizio.

La pagina Instagram ufficiale dei corsi di italiano (*casadeicompiti.l2*) ha avuto invece una duplice funzione: da una parte è stata l'occasione per promuovere una didattica innovativa attraverso giochi linguistici, sondaggi e quiz; dall'altra è stato un canale molto importante per la diffusione del progetto tra le scuole e le famiglie. I ragazzi hanno provato molta soddisfazione nel poter mostrare a insegnanti e famiglie attraverso immagini e video le attività che hanno svolto in Piazza dei Mestieri nel corso dell'anno.

Programma delle lezioni

Di seguito si fornisce un prospetto con l'intento di sintetizzare gli argomenti affrontati, nonché la tipologia di attività proposte durante l'intero anno formativo, con riferimento ad entrambi i percorsi (principiante e intermedio).

1. Fonetica

a. Livello Principiante

i. Discriminazione delle occlusive bilabiali sorde e sonore *p/b*;

ii. discriminazione dei suoni *c/g*.

2. Morfologia

a. Livello Principiante

i. I nomi maschili e femminili;

ii. articoli determinativi;

iii. gli articoli indeterminativi;

iv. i pronomi personali soggetto;

v. Le preposizioni semplici;

vi. Gli aggettivi e i pronomi possessivi;

vii. esercizi di trasformazione dal singolare al plurale.

b. Livello Intermedio

i. Gli aggettivi e i pronomi dimostrativi;

ii. ripasso preposizioni semplici e articolate;

iii. il comparativo e il superlativo;

iv. i pronomi personali, diretti e indiretti;

v. *ci* e *Ne*.

3. Verbi

a. Livello Principiante

i. Il verbo *chiamarsi*;

ii. i verbi *andare/venire*;

iii. i verbi *essere/avere*, indicativo presente;

iv. l'indicativo presente delle coniugazioni regolari e irregolari;

v. il verbo *fare*;

vi. il verbo *prendere*;

vii. i verbi modali;

viii. indicativo presente dei verbi irregolari *volere*, *bere*, *preferire*;

ix. *c'è/ci sono*;

x. il passato prossimo;

xi. i verbi riflessivi.

b. Livello Intermedio

i. Ripasso del passato prossimo e dell'imperfetto dei verbi regolari e irregolari;

ii. *stare* + gerundio;

iii. l'imperativo dei verbi regolari e irregolari;

iv. l'imperativo negativo;

v. il futuro semplice.

4. Lessico

a. Livello Principiante

i. Imparare a presentarsi: espressioni utili;

ii. i numeri;

iii. i giorni della settimana;

iv. I mesi;

v. le stagioni;

vi. i nomi degli animali;

vii. lessico del viso e del corpo;

viii. imparare a dire e chiedere l'ora;

ix. i mestieri;

x. le parti della casa;

xi. i colori;

xii. i nomi dei negozi;

xiii. il lessico del Carnevale.

xiv. saper chiedere e dare le indicazioni stradali;

xv. le unità di misura;

b. Livello Intermedio

i. Ripasso delle parti del corpo. I plurali irregolari delle parti del corpo;

ii. I modi di dire attraverso il lessico delle parti del corpo;

iii. Il lessico del giornalismo.

5. Sintassi, produzione scritta e orale

a. Livello Principiante

i. Sapersi presentare e aiutare i nuovi compagni a presentarsi;

ii. saper descrivere la propria giornata;

iii. visione del film *Inside Out* e lavoro sulle emozioni. Creazione di 5 cartelloni con su scritte le situazioni in cui si provano certe emozioni attraverso la formula *"Sono felice quando …/ Sono triste quando …"*;

iv. attività di comprensione, produzione e incremento del lessico attraverso l'ascolto di brani musicali italiani e visioni di cortometraggi;

v. esercizi di abbinamento, cloze, produzione e comprensione scritta, video e audio sui *saluti*;

vi. formazione di frasi orale e scritte per fissare il lessico della scuola;

vii. cruciverba con il lessico della scuola;

viii. imparare a descriversi con aggettivi legati alle varie parti del corpo;

ix. attività di scrittura creativa sul tema della guerra: l*e parole della guerra e le parole della pace.*

x. visione del film *The Blind Side* e discussione in plenaria.

b. Livello Intermedio

i. Visione del cortometraggio Pixar "La Luna" e attività di produzione scritta;

ii. Attività di scrittura creativa: *La Piazza della Speranza*. Laboratorio di giornalismo con articoli su attività e laboratori presenti in Piazza dei Mestieri e passioni e interessi dei ragazzi partecipanti al corso di italiano.

iii. visione del film *Freedom Writers* per sensibilizzare alla tematica dell'integrazione, del riscatto personale e del lavoro di gruppo;

iv. visione del film *Alla Luce del Sole* per discutere insieme del tema della Mafia.

v. visione del film Joyeux Noel per affrontare il tema della guerra.

vi. ascolto della canzone *Senza parole* (Vasco Rossi) per affrontare il passato prossimo.

vii. ascolto della canzone *Salvami* (Giorgia e Gianna Nannini) per svolgere le attività sull'imperativo.

viii. ascolto della canzone *Cambierà* (Neffa) per parlare del futuro semplice.

Metodologie didattiche

Nel corso delle lezioni viene utilizzato spesso il metodo ludo-didattico, affinché i ragazzi possano apprendere le regole grammaticali attraverso il divertimento, nell'ottica di un coinvolgimento più dinamico e attivo da parte degli studenti. Le attività vengono svolte prevalentemente in gruppo, per favorire la coesione e stimolare la capacità di collaborazione e dare la possibilità ai ragazzi di conversare e conoscersi. Infatti il corso di L2 spesso diventa strumento di incontro e creazione di nuove amicizie, in modo tale che attraverso il rapporto amicale possano continuare a praticare la lingua fuori dalle strutture didattiche.

In aula l'utilizzo delle attività ludo - didattiche risulta fondamentale per apprendere la lingua in maniera piacevole e attrattiva, soprattutto perché è necessario offrire una modalità differente da quella scolastica tradizionale. Abbiamo notato che i ragazzi frequentando tutte le mattine la scuola, hanno difficoltà nel mantenere la concentrazione, per questo motivo e anche per la difficoltà di apprendere in una lingua seconda è necessario insegnare attraverso metodologie dinamiche, interattive e leggere.

Le attività utilizzate sono:

a. lavori di gruppo ed elaborazione di cartelloni;

b. gioco del tabù e dei mimi per fissare il lessico appreso nel corso delle lezioni;

c. la *Ruota della fortuna* per svolgere attività grammaticali;

d. gioco del *Kahoot* per aiutare a memorizzare il lessico e la grammatica;

e. il *Gioco dell'oca*;

f. cruciverba;

g. scarabeo;

h. *Parole in gioco*: gioco di società per fissare competenze lessicali, morfologiche e grammaticali della lingua italiana.

i. orto didattico

Ad integrazione delle attività, sono state utilizzate molte risorse digitali e materiale multimediale. Gli strumenti didattici adottati, accattivanti e di immediato utilizzo per i ragazzi, sono stati molteplici: la visione di film, video informativi o percorsi musicali su Youtube; piattaforme come Word Wall, Google Maps, Seterra, Kahoot; programmi di videomaking o utilizzo di Pc per ricerche o scrittura di articoli di giornale. Tali supporti hanno permesso di lavorare più approfonditamente sulle competenze produttive e ricettive degli allievi.

I ragazzi partecipanti al livello intermedio nella seconda parte dell'anno sono stati coinvolti in un laboratorio di lettura a seguito di un interesse manifestato apertamente da parte loro riguardo al tema della mafia. L'argomento è stato affrontato prendendo in esame uno tra i tanti personaggi simbolo della lotta alla mafia: padre Pino Puglisi. Per questo sono state proposte sia la visione del film *Alla luce del Sole* che la lettura del romanzo di Alessandro D'Avenia, *Ciò che inferno non è*. La lettura del romanzo è stata proposta sempre nell'ottica di poter sviluppare una buona capacità di comprensione e produzione anche attraverso testi elaborati.

Un altro laboratorio interessante che ha coinvolto gli allievi che hanno frequentato il livello intermedio, di cui si è già fatto cenno nella sezione dedicata alla produzione scritta e orale, è stato il laboratorio di giornalismo. Si è deciso di coinvolgere i ragazzi in un laboratorio di scrittura creativa che li ha interessati nei mesi di aprile e maggio con l'intento di:

- favorire la familiarità con gli strumenti e il linguaggio del mondo giornalistico;
- renderli protagonisti nella creazione di testi personali;
- imparare a raccontare le proprie esperienze e quelle di altri ragazzi;
- stimolare il lavoro di gruppo e la creatività;
- stimolare la curiosità e aiutarli a prendere consapevolezza delle proprie capacità.

Nel corso del laboratorio i ragazzi hanno avuto modo di raccontare le esperienze vissute in Piazza dei Mestieri durante l'anno attraverso la realizzazione di un giornale in cui si sono stati coinvolti.

I ragazzi hanno seguito interamente la redazione del giornalino dagli inizi: hanno condotto un brainstorming su tutti gli argomenti che avrebbero voluto affrontare, in seguito hanno formato i gruppi che avrebbero scritto i diversi articoli. Alcuni hanno deciso di raccogliere le informazioni attraverso interviste a collaboratori e studenti della Piazza dei Mestieri, altri invece facendo ricerche su internet o attingendo dalla loro esperienza personale.

Dopo aver scritto gli articoli, i ragazzi si sono occupati della scelta dell'impaginazione e della grafica attraverso il software di elaborazione grafica *Canva*, scegliendo colori, foto, font, sfondi ecc. A lavoro ultimato i ragazzi hanno distribuito i giornalini negli uffici della struttura, raccontando il loro lavoro.

Di seguito l'elaborato:

N. 1 Maggio 2022 Anno I

LA PIAZZA DELLA SPERANZA

Giornale ideato e prodotto dagli studenti del corso di italiano

UN CORSO DI ITALIANO PARTICOLARE

CDC (casa dei compiti) L2 è un corso di italiano che si svolge ogni pomeriggio alla Piazza dei Mestieri nella sede di Torino. È un corso che serve a migliorare il livello di italiano dei ragazzi e si svolge dal lunedì al giovedì, invece il venerdì pomeriggio i ragazzi fanno i compiti insieme.

Il corso è rivolto a chi frequenta una scuola media o superiore e ha difficoltà in italiano. Di solito partecipano i ragazzi che sono arrivati da poco in Italia. Il corso accoglie tutte le culture del mondo infatti CDC L2 si può dire che sia multiculturale.

Il corso è diviso in due parti: il livello intermedio si rivolge ai ragazzi con un livello buono di italiano. Invece il livello principianti è per coloro che hanno bisogno di più aiuto.

Come docente il livello intermedio ha la professoressa Matilde Battuello, invece il livello principianti ha la professoressa Silvia Caschili. Entrambi i corsi hanno come tutor Maria Clot e Benedetta Poggio.

I ragazzi vengono e imparano l'italiano attraverso giochi educativi, l'ascolto di musica, la visione di film e letture narrative. Al corso di L2 è più facile imparare l'italiano tramite la cooperazione.

Tanjit è un ragazzo che proviene dal Bangladesh. Ha 14 anni e sta facendo il corso di italiano da 2 anni. Vediamo il suo commento sul corso:
"Da quando ho cominciato il corso, il mio livello di italiano è migliorato abbastanza. Mi trovo bene con i miei compagni perché sono molto simpatici e i professori sono gentili".

1

CASA DEI COMPITI: LA TUA SECONDA CASA

Piazza dei Mestieri è una scuola professionale e gratuita, oltre a essere una scuola, il pomeriggio offre anche un servizio di doposcuola aperto a tutti i ragazzi delle medie e superiori. Casa dei compiti è un posto speciale, dove aiutano i ragazzi a studiare, a fare i compiti e gli spiegano meglio le lezioni che non capiscono a scuola.

I tutor lavorano con gli studenti per farli andare meglio a scuola. Prima di iniziare a studiare gli alunni si dividono in due aule che sono quella scientifica e quella umanistica.

I ragazzi delle medie rimangono dalle 15:30 alle 17:30, invece quelli delle superiori rimangono fino alle 18 ed entrambi i gruppi possono venire da lunedì al venerdì.

Cosa dicono i tutor?

Sono stati intervistati tre tutor tra cui Mary, una ragazza piena di vita delle superiori, Gianluca, un insegnante molto simpatico e appassionato di storia, e Serena, una ragazza molto dolce del servizio civile. Tutti sono qui almeno da un anno e ci hanno raccontato di amare questo lavoro. Adorano aiutare i ragazzi a trovare il loro metodo di studio e gli piace spiegare le cose ai ragazzi; sperano che piaccia anche a chi li ascolta.

Cosa dicono gli studenti?

Abbiamo fatto delle interviste ad alcuni di questi ragazzi e la maggior parte di loro ci ha detto che la loro media è migliorata da quando hanno iniziato a venire a casa dei compiti e ci hanno anche detto che si trovano molto bene con i tutor.

UN CORSO ALL'IMPROVVISO

In Piazza dei Mestieri hanno iniziato un corso di teatro per insegnare la magia della recitazione e per mostrare ai ragazzi come si improvvisa. Questi ragazzi possono venire i lunedì per divertirsi mentre improvvisano. Loro stessi ci hanno detto che è un corso molto divertente, ad alcuni serve per scoprire il proprio talento. Alcuni di questi allievi si sono iscritti perché volevano divertirsi dopo questi anni di covid e volevano socializzare di più con altre persone energiche come loro.

Insieme ai docenti del corso i partecipanti fanno tantissime attività belle.

2

HOLL2WOOD

Tra i metodi per imparare l'italiano che usiamo al corso d'italiano c'è anche quello di guardare dei film per imparare meglio la lingua. Guardiamo ogni film per un motivo. Quest'anno ne abbiamo visti tre, che sono: "Freedom writers", "Alla luce del sole", "Joyeux Noël".

Freedom writers
È un film americano ambientato nel 2007. Si parla di ragazzi di una di una città dove c'erano tantissime persone che avevano origini diverse.
La città aveva dei problemi gravissimi e subiva i continui litigi tra gruppi con origini diverse. Il personaggio principale del film è la professoressa Gruwell che fa la supplenza della classe di alcuni alunni. Lei cerca di capire la causa di tutto questo e capisce l'importanza dell'integrazione culturale tra gli alunni per diminuire i litigi. Anche se tutti gli altri volevano togliersi il peso di quella classe, la prof Gruwell cerca di aiutare gli alunni. Alla fine la prof. riesce ad avere successo tramite la pratica della multiculturalità.

Alla luce del sole
È un film italiano del 2005 ambientato in Sicilia. Parla del quartiere di Brancaccio, dove la mafia riesce ad avere il controllo sulla vita della gente del quartiere.

Il personaggio principale è il prete Don Pino, che voleva cambiare la vita delle persone del quartiere, organizzando iniziative e attività sociali. Però questi interventi di Don Pino non vengono considerati in modo positivo dalla mafia locale. Mentre Don Pino lottava contro la mafia un giorno ricevette la notizia dell'omicidio di due grandi avversari italiani della mafia. Alla fine la lotta di Don Pino finisce con la sua morte: viene ucciso dalla mafia.

Joyeux Noël
Parla di un campo di battaglia sulla frontiera tra Germania e Francia durante la prima guerra mondiale. Lì i soldati, obbligati dall'autorità di entrambi i paesi, erano faccia a faccia sul fronte. Però tutto cambia nella notte di Natale quando tramite una canzone i soldati si uniscono a festeggiare Natale insieme e scoprono tante cose comuni tra loro. Scoprono che in fondo sono uguali e non ha attualmente alcun senso quella guerra: il profitto è solo dell'aristocrazia. Alla fine la loro amicizia viene scoperta dall'autorità e viene considerato come un crimine di guerra che i soldati hanno dovuto pagare con il trasferimento e la lontananza dalla propria famiglia.

I VIDEOGIOCHI

I videogiochi sono giochi virtuali ambientati nella realtà o in una realtà diversa e modificata che non esiste.
Servono per divertirsi e passare il tempo libero, alcuni giocano ai videogiochi quando hanno ansia e altri nei momenti di svago. I videogiochi si servono di dispositivi elettronici (ad esempio telefono e PC) o di console come l'Xbox, la Playstation o la Nintendo.
In genere i giovani giocano ai videogiochi circa 4 o 5 ore al giorno, poiché sotto l'influenza del coronavirus i ragazzi stanno per forza di più a casa e quindi hanno tempo in più per giocare ai videogiochi rispetto al normale. Anche l'impegno a scuola incide: se uno studia tanto gioca poco e se studia poco ha tanto tempo per giocare. Ad alcune persone non piacciono i videogiochi perché sono un vizio. Tutti i videogiochi hanno qualcosa di positivo e anche di negativo, la cosa positiva è che sono divertenti e quella negativa è che non piacciono ai genitori.
I videogiochi sono molto diffusi nel mondo, uno dei più famosi è "Call of Duty", che è un gioco di guerra in cui si può usare il *modo storia* giocando da soli offline, oppure si può giocare online con gli amici.

3

EID AL-FITR

Ogni anno i musulmani fanno un rituale particolare che dura un mese chiamato Ramadan, in cui i musulmani non mangiano dall'alba fino al tramonto.
La tradizione islamica considera come obiettivo per questo rituale far capire la condizione dei poveri che non possono mangiare e soffrono per la povertà. Proprio per questo, alcuni giorni prima della fine del Ramadan i musulmani donano una percentuale dei loro averi ai poveri (questo viene considerato come il diritto dei poveri sulla proprietà dei ricchi) in modo che riescano a cominciare qualche commercio per cambiare la loro sorte.
Dopo la fine del Ramadan arriva il giorno della festa, chiamata Eid al-fitr. Il giorno della festa dipende dalla luna: la luna nuova rappresenta l'inizio della festa e la fine del Ramadan. La mattina i musulmani cominciano a prepararsi per andare alla moschea. Tutti si vestono in modo elegante con i vestiti nuovi. Nella moschea tutti si uniscono per la preghiera del Ramadan. Dopo la preghiera tutti si incontrarono con la propria famiglia. Di solito nel giorno della festa le famiglie cucinano tantissimi piatti tradizionali sia salati che dolci. Nel pomeriggio la famiglia e anche gli amici escono tutti insieme per fare una passeggiata. Invece durante la sera le famiglie si incontrano tra loro. Di solito la festa dura per tre giorni.
La festa del Eid al-fitr è una festa che aumenta la socializzazione, molti eventi culturali, diminuisce le differenze tra le classi sociali.

A SPASSO PER TORINO

La nostra giornata inizia al Parco Dora, che è un parco industriale della città di Torino. È un posto che le persone vengono a visitare e in cui ci si diverte molto. È un parco pubblico e lì vicino passa anche il fiume Dora. Se giri attorno al parco vedi tantissime opere d'arte bellissime: se non sei mai andato ti consigliamo di andare a visitarlo.
Poi abbiamo visitato piazza Castello, che si trova al centro della città di Torino ed è la seconda piazza più grande. Fu progettata dall'architetto Ascanio Vitozzi nel lontano 1584 ed è vicino ai luoghi dello shopping torinese. Sulla piazza si affacciano alcune tra le più importanti attrazioni di Torino, ad esempio Palazzo Madama e Palazzo Reale.
La tappa successiva è stata il museo del cinema, che si trova dentro la Mole Antonelliana. Ci vuole molto tempo per visitare il museo, ma è mostrata la storia del cinema, con tante collezioni tra film, documenti d'archivio, fotografie e apparecchi e oggetti d arte....
Al centro del museo si trova l'Aula del Tempio che è circondata dalle aree espositive dedicate ai grandi generi della storia del cinema con uno sviluppo verso l'alto.
Torino è una città tutta da scoprire!

4

Inoltre un altro laboratorio in via di sperimentazione, che ha portato numerosi frutti, è stata l'esperienza all'orto didattico, che ha coinvolto i ragazzi del corso di italiano iscritti alle attività estive.

I ragazzi sono stati ospitati dall'associazione **FiëscaVerd** per passare una giornata immersi nella natura. Hanno svolto diverse attività; partendo dalla visita nell'orto hanno poi innaffiato le piante, dato da mangiare alle galline, costruito un semenzaio, fatto merenda con frutta fresca, yogurt e miele. Questo contatto con la natura ha suscitato in molti di loro il ricordo del proprio paese d'origine, le loro abitazioni, il proprio pollaio o l'orto del nonno. E' stata un'occasione che ha permesso ai ragazzi stranieri di avere degli strumenti intrinsechi per poter svolgere le attività rispetto invece ai compagni italiani, che in questa occasione si sono dovuti affidare e far guidare dagli stessi. Inoltre questa esperienza li ha messi in una posizione di vantaggio e protagonismo, rispetto al contesto scolastico che spesso risulta un ambiente controverso e di grande fatica, permettendogli di apprendere nuovi termini attraverso un approccio esperienziale, di conseguenza più efficace in questo contesto.

E' emersa la loro conoscenza e destrezza nel muoversi in un ambiente non consono ai più, e un desiderio di comunicare e spiegare ad altri compagni la propria storia. Il fatto che sia nata, spontaneamente la voglia di comunicare sé, e di partecipare attivamente alle proposte, al di là delle barriere linguistiche, ci ha permesso di immaginare che le attività nell'orto didattico possano diventare una metodologia stabile usufruita per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda.

Monitoraggio e valutazione

Al momento dell'inizio della frequentazione al progetto è stato somministrato un test di ingresso, costruito in progressione di difficoltà, per valutare le reali competenze linguistiche di ciascun allievo, di modo da poter inserire ognuno nella classe di livello più adatta alle proprie esigenze e necessità. Il monitoraggio sull'andamento del percorso degli studenti è stato continuo per tutto il corso dell'anno, di modo da poter intervenire tempestivamente su eventuali lucane o bisogni.

Al termine delle attività di progetto è stato somministrato un test di valutazione finale per poter registrare i progressi, avvenuti o no, dei beneficiari di progetto. È importante sottolineare che, oltre al lavoro portato avanti da docenti e tutor nel corso dei mesi, è stata di vitale importanza anche la partecipazione di ogni allievo alle proposte fatte nel corso delle lezioni. A fine anno è stato evidente che chi ha partecipato in maniera costante, dimostrando un impegno continuo, ha conseguito numerosi progressi nell'acquisizione di nuove competenze, sia ricettive che produttive; chi invece si è impegnato meno, a parità di programma svolto e di attività proposte, ha ottenuto meno risultati.

Inoltre, è importante sottolineare anche il contesto sociale e culturale in cui vivono i ragazzi: chi è abituato a frequentare un contesto multiculturale in cui la lingua italiana è veicolo di comunicazione e socializzazione anche al di fuori del contesto della Piazza dei Mestieri, ha avuto più occasioni di sperimentare la lingua in un contesto di vita reale. Quegli studenti che, al contrario, vivono la loro quotidianità in contesti in cui usano quasi solamente la propria lingua madre, hanno molte più difficoltà nell'applicare l'italiano alle piccole necessità di ogni giorno.

DI seguito si riporta la valutazione dei 50 allievi a cui è stato somministrato il test iniziale e finale, in aggiunta a 3 allievi (indicati con il segno /) a cui è stato somministrato solamente il test di ingresso perché iscritti nelle ultime settimane di progetto.

	COGNOME E NOME	LIVELLO IN INGRESSO	LIVELLO IN USCITA
1	A. H.	A1 in uscita	A1 in uscita
2	A. F.	A2 in entrata	A2 in entrata
3	A. A.	A0	A1
4	A. F.	A2	A2 in uscita
5	A. S.	A2	A2 in uscita
6	B. S.	A2	A2
7	B. S.	A1 in entrata	A2 in entrata
8	B. B. G.	pre-A1	A1

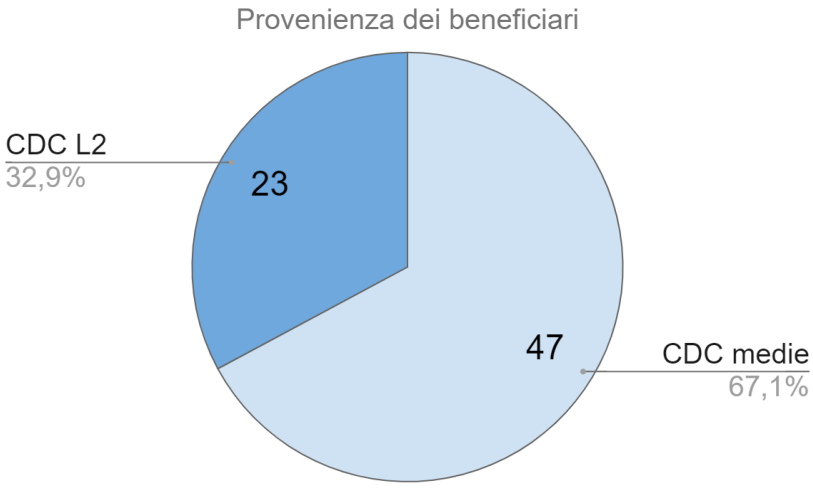
9	B. B. G.	A1 in uscita	A2 in entrata
10	B. A.	A1 in entrata	A2 in entrata
11	B. F.	A2 in entrata	A2 in uscita
12	B. A.	A2 in entrata	A2
13	B. R. M. R.	A2 in uscita	B1
14	B. Y.	A1	A2 in entrata
15	C. A. G. D.	A1 in uscita	/
16	C. W.	A1	A1
17	D. G. L. A.	A2	A2
18	E. J. T. M. M.	A1	A2
19	E. Y. T. M. M.	A1 in uscita	A2 in entrata
20	F. O. A. J.	B1 in entrata	B1
21	G. S. V.	A2	/
22	H. A.	A1 in entrata	A1
23	H. Y.	A1 in uscita	A2 in entrata
24	H. M.	A1	A1 in uscita
25	H. S.	A1 in entrata	A1 in uscita
26	J. T.	A2 in entrata	A2 in entrata
27	K. A.	A2 in entrata	A2
28	K. A. D. I. A.	A2 in uscita	B1 in entrata
29	L. N.	A2	A2 in uscita
30	M. S. S.	A1 in uscita	A2
31	M. A.	A2 in uscita	B1 in entrata

32	M. H.	A2 in uscita	A2 in uscita
33	M. H. A.	A1 in uscita	A2 in entrata
34	M. O. S.	A2 in entrata	A2
35	M. N.	B1 in entrata	B1
36	N. N.	A1	A2 in entrata
37	O. D.	A1 in uscita	A2 in entrata
38	P. C. M. L.	A2 in entrata	A2 in uscita
39	R. A. A. M.	A2 in entrata	A2
40	S. O.	pre-A1	A1
41	S. A.	A2 in entrata	A2
42	S. M. H. A. H.	A2 in entrata	A2 in uscita
43	S. S.	A2 in uscita	A2 in uscita
44	S. H. A. A.	A1	A1 in uscita
45	S. V. P.	A1	A2
46	S. S.	A1 in uscita	A2
47	S. R.	A2	A2
48	S. R.	A2 in entrata	A2 in entrata
49	T. F.	A2	A2
50	T. M.	A2 in entrata	A2
51	V. D. B. L.	A1 in uscita	A2 in entrata
52	Z. T.	A1	A2 in entrata
53	Z. J.	A2	/

Attività estive

In continuità con le annualità precedenti, gli allievi iscritti al progetto - dopo la chiusura delle attività scolastiche - hanno avuto la possibilità di accedere al percorso estivo, un modo originale per fare delle vacanze un momento di educazione, crescita e conoscenza, senza tralasciare il divertimento, nel pieno rispetto della sostenibilità.

Sul totale di 235 studenti iscritti al Progetto "Azioni per il sostegno agli allievi delle scuole medie e agli stranieri delle scuole medie e superiori" è stato possibile accogliere circa il 30% degli iscritti per un totale di **70 beneficiari**, di cui **47 iscritti al sostegno allo studio delle scuole medie e 23 frequentanti i corsi di italiano L2 per stranieri.**



Per poter garantire una continuità a più allievi possibili, la Piazza dei Mestieri ha dovuto impiegare risorse provenienti anche da altri progetti in modo da poter erogare il servizio dal 20 giugno al 22 luglio, con orario 9:00 - 16:00, comprensivo di servizio mensa. In fase di adesione, ogni famiglia ha svolto un colloquio con un operatore della Piazza dei Mestieri in cui è stata formalizzata l'iscrizione e sono state fornite tutte le informazioni relative alle attività, le uscite, il regolamento e sono state raccolte le informazioni sanitarie in merito ad allergie e problematiche di salute dei partecipanti.

Il titolo del percorso è stato **"Sosta estiva - un'estate sostenibile",** in riferimento al focus scelto per l'annualità 2021/2022: l'"**Agenda 2030**", programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, da raggiungere entro il 2030.

La scelta di questo tema ha permesso di sensibilizzare i giovani attraverso l'arte, le attività a contatto diretto con la natura e lo sport, sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, con l'obiettivo di incentivare la socialità, evitando la solitudine del periodo estivo. Ciò che ha accomunato tutte le attività è stata la possibilità data ai giovani di fare esperienze di vita in un contesto che nella maggior parte dei casi è molto differente da quello abituale.

Uscite mirate, laboratori di social media, attività di cucina e sala bar, laboratori creativi per il riciclo dei materiali, esperienze di orticoltura e cura della terra, infatti, sono solo alcune delle tante attività di "SOSTA", per un'esperienza all'insegna della scoperta e del rispetto della natura, nella quale imparare a prendersi cura dell'ambiente, di se stessi e degli altri.

Le attività sono state modellate sui seguenti filoni tematici:

- **laboratori Digital e di Social Media** per affrontare il coding, la programmazione e lo storytelling digitale con Instagram e TikTok;
- **laboratori ludico-ricreativi** a tema, creati per potenziare la socializzazione e le soft skills;
- **laboratori di cucina sostenibile e sala bar** per sviluppare la manualità e la creatività nel rispetto della sostenibilità alimentare;
- **aiuto compiti delle vacanze**;
- **laboratori artistico-espressivi** e di riuso creativo;
- **orto didattico presso "FiëscaVerd"** come strumento didattico per conoscere il territorio e i suoi prodotti, in un ambiente inclusivo e semplice;
- **uscite didattiche sul territorio** come opportunità di coinvolgimento e partecipazione, di scoperta e valorizzazione del gruppo;
- **laboratori sportivi** per i benefici fisici, di socializzazione e fair play.

Le esperienze svolte hanno permesso anche allo staff di sperimentare, scoprire e notare l'efficacia di alcuni strumenti didattici trasversali che hanno portato risultati evidenti nella socializzazione e nella buona convivenza dei vari gruppi. Alcuni partecipanti hanno, infatti, migliorato notevolmente il loro approccio verso se stessi e gli altri diventando leader positivi o acquisendo autostima e consapevolezza. La socializzazione diffusa su tutti i filoni tematici, dovuta ai nuovi incontri o al consolidamento di rapporti fino a quel momento prettamente "scolastici", ha evidenziato non solo un'armonia ma anche un senso di appartenenza al luogo che la Piazza dei Mestieri ha rappresentato per i beneficiari. Incontrarsi mezz'ora prima dell'avvio delle attività o continuare a stare insieme al termine ha fatto emergere un'occasione, un buon modo di trascorrere il tempo libero per questi ragazzi. Essi hanno imparato a collaborare, costruire relazioni e gestire i conflitti lontani dalle etichette e dalla struttura sociale della scuola attraverso il lavoro di squadra, dove ognuno di loro è stato parte integrante della comunità provando un senso di accettazione.

Questi evidenti traguardi educativi hanno fatto scaturire nello staff il desiderio di portare questo bagaglio e queste metodologie anche nelle attività di progetto, durante l'anno scolastico 2022/2023.

Il percorso estivo è stato raccontato, attraverso uno storytelling digitale, sul profilo *Instagram* @progettispeciali.piazza.

Conclusioni e prospettive future

L'annualità appena conclusa è stata un'ulteriore dimostrazione di crescita, flessibilità e fiducia reciproca tra la Fondazione Piazza dei Mestieri, le famiglie dei ragazzi iscritti al progetto e le loro scuole di provenienza. La Piazza dei Mestieri ha saputo farsi riconoscere come luogo di incontro, con spazi e tempi adeguati, operatori preparati in termini didattici e di accoglienza. Nonostante l'incertezza della situazione sanitaria, si è riusciti a mantenere il servizio sempre attivo e sicuro, mettendo in campo strategie miste (DAD e presenza) che andassero incontro alle esigenze di tutti i partecipanti.

Particolarmente importanti sono stati i *colloqui* con le famiglie dei ragazzi per una conoscenza approfondita delle loro esigenze; *i report di aggiornamento* mandati in modo cadenzato alle scuole e *le relazioni* con i diversi insegnanti referenti. In linea con l'annualità precedente, è stata mantenuta l'iniziativa del laboratorio di "*Lingua dello studio*" dedicato ai ragazzi stranieri, che ha permesso un supporto personalizzato ai ragazzi con grandi difficoltà linguistiche nell'affrontare i compiti. Molti di questi allievi hanno deciso inoltre di aderire anche alla Casa dei Compiti Medie per rafforzare maggiormente la loro preparazione. Questo ha portato a un migliore raccordo degli operatori che si sono confrontati quotidianamente sui casi specifici.

La Casa dei Compiti Medie ha inoltre affrontato, per la prima volta, alcuni casi di allievi con disabilità a cui si è voluto dare l'opportunità di approfondire metodologie didattiche specifiche per lo studio e facilitare la socializzazione. L'esperienza positiva di accoglienza di quest'anno, mira alla possibilità di includere soggetti con disabilità all'interno del progetto, strutturando un sostegno ad hoc.

Inoltre, è bene segnalare che la collaborazione estiva con *FiëscaVerd*, sia stata un'occasione per i ragazzi di avvicinarsi all'agricoltura urbana, all'allevamento e alla falegnameria come strumento di inclusione e valorizzazione delle culture svantaggiate. L'esperienza nell'orto, infatti, ha valorizzato e reso protagonisti i ragazzi che solitamente sono emarginati, a causa della loro incapacità comunicativa, nel contesto d'aula. Questo ci ha permesso di immaginare che *l'orto didattico* possa diventare una metodologia da utilizzare all'interno del progetto nell'annualità 22/23.

Un ulteriore aspetto che sarebbe interessante integrare all'interno del progetto è il *Peer tutoring.* Si tratta di coinvolgere all'interno delle attività ex allievi che si offrono da supporto allo studio nei confronti degli studenti più giovani. Questo approccio può diventare un'occasione di crescita, e maturità per chi decide spontaneamente di offrire il proprio supporto, e allo stesso tempo un'occasione per i più piccoli di interagire con una figura che possa essere di riferimento e di ispirazione, ma soprattutto che possa immedesimarsi più facilmente, di una figura adulta, in un periodo di passaggio e cambiamento quale l'adolescenza. Osservare questo rapporto di Peer tutoring può diventare occasione di scoperta e innovazione per tutto l'organico.

In ultimo, dopo due anni di pandemia, e la possibilità di strutturare uscite didattiche più articolate, è stato evidente riscoprirne l'utilità ai fini dell'esperienza di socializzazione tra i ragazzi. L'obiettivo sarà provare a proporre ed organizzare, se possibile, uscite didattiche a inizio, metà e fine anno, per approfondire gli argomenti affrontati a scuola attraverso una modalità inclusiva e aggregativa, che possa stimolare la curiosità dei ragazzi facilitando la nascita di nuovi rapporti amicali.